

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 22 Gennaio 2026

[Il verbale si compone di Nr. 60 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 60]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

- 1. Comunicazione della Variazione di Cassa e dei prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di Cassa disposti dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 175 - 166 176 del d.lgs. 267/2000;**
- 2. Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno;**
- 3. Modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 27/11/2025 avente ad oggetto: "Modifica componenti commissioni consiliari permanenti";**
- 4. Modifica componente commissione elettorale comunale;**
- 5. Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Fenomeno violenza giovanile";**
- 6. Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Atti vandalici notte del 31 dicembre 2025";**
- 7. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico - AVS il ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Mozione di consiglio comunale 112/2025";**
- 8. Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico - AVS il Ponte - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Mozione di consiglio comunale 113/2025";**
- 9. Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Mozione di consiglio comunale 72/2025";**
- 10. Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Delibera di consiglio comunale 71/2025";**
- 11. Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Commissione consigliare antimafia";**
- 12. Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per trezzano avente ad oggetto: "Linee ferroviarie S9 e S19".**



QUESTION TIME

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti. Dichiaro aperta la seduta con il question time alle 20:49.

Consigliere Albini

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente, buonasera a tutti. Io ho tre domande velocissime. La prima è per l'assessore Mento- l'ho disturbata, mi dispiace- sperando che abbia una risposta. Ormai da mesi sono in essere i **lavori di rifacimento del parcheggio di via Dante**, l'impegno di spesa per la quota parte del Comune è del dicembre del 2024, addirittura, la determina 1083, l'incarico per il progetto illuminotecnico è stato dato nell'aprile del 2025, con la determina 311. Tuttavia, dopo mesi di lavori il parcheggio è ancora chiuso. Chiediamo quindi cosa stia impendendo l'apertura dello stesso e quando la stessa è prevista.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, buonasera a tutti, innanzitutto. Per quanto riguarda quel parcheggio siamo in fase quasi di apertura, nel senso che la settimana prossima dovrebbero partire in via definitiva i lavori della A2A per quanto riguarda l'impianto d'illuminazione, perché il problema della mancata apertura era proprio la mancanza dell'impianto di illuminazione del parcheggio. La settimana prossima dovrebbero partire e nel giro di 15-20 giorni dovrebbe essere tutto pronto per l'apertura del parcheggio. Il problema era solamente di mettersi d'accordo con A2A, d'accordo a livello di programmare i tempi per la messa in opera di questa parte finale, che è quella relativa all'illuminazione, che era dovuta anche alla posa degli ultimi plinti che mancavano, è stato messo a posto anche quello, quindi si presume che a brevissimo stretto, nel giro di 15-20 giorni, mi auguro, dovrebbe essere tutto pronto per l'apertura.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Assessore. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto, nel senso che se fra venti giorni si aprirà sarò anche contento. Mi viene da pensare che, visto che il progetto dell'illuminazione è di aprile dell'anno scorso, quindi otto mesi fa, e che adesso siamo arrivati a dover mettere altri plinti perché mancavano, qualche cosa deve essere mancato. Detto questo, aspettiamo di vedere come va.

2

Il Consigliere Albini: La seconda domanda invece è per il Sindaco Ho visto dai social che il Comune ha ottenuto un **finanziamento** di 100.756 euro grazie al **bando "Risorse in Comune"**. Mi interessava comprendere come intendevate operativamente investire questi fondi, soprattutto in termini di valorizzazione del capitale umano e come serviranno a migliorare l'esperienza lavorativa del personale comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Buonasera a tutti. Per la questione di questi contributi del bando "in Comune" si tratta di contributi che derivano sempre dal PNRR, è un bando che è stato fatto dal Governo e, praticamente, è una cifra che viene quantificata in base al numero degli abitanti per comune e in sostanza si è esplicitata nel facciamo la domanda e vengono dati i fondi. Quindi ha funzionato così questo bando. Cosa va a coprire il bando? Va a coprire spese di acquisto di materiale informatico, hardware e software e arredi, però non tutti gli arredi, sono solo arredi che sono contenuti nelle specifiche di questo bando che hanno certe caratteristiche di ergonomia, funzionalità, quindi sono delle caratteristiche tecniche che questi arredi devono avere, tant'è che per usufruire dei fondi gli acquisti devono rispettare queste tipologie tecniche. Detto questo, del bando se n'è principalmente occupato il CED e io avevo delegato a seguire il bando l'assessore Ferrante, che l'ha seguito insieme a me, però l'assessore Ferrante l'ha seguito in maniera più approfondita, infatti mi dispiace che non è ancora arrivata perché lei saprebbe dare delle risposte più precise delle mie. Comunque, i 107 mila euro saranno investiti in larga parte come materiale informatico, soprattutto hardware, quindi computer, tablet, quindi anche materiale che utilizzeremo noi come Consiglio Comunale, e poi per arredi. Arredi per completare l'arredo della palazzina Arengario, quindi la palazzina di fianco al Comune, quella dove sotto c'erano le scrivanie quando la polizia locale si era spostata, e quindi arredi per quello e altri arredi che gli uffici hanno manifestato necessità di avere nei vari uffici, quindi sedie, scrivanie, insomma, tutto quello che serve agli uffici per lavorare meglio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Sindaco. Anche in questo caso sono parzialmente soddisfatto perché fatico a comprendere come gli arredi valorizzino il capitale umano, che sono le parole che avete messo voi nella comunicazione, ma va bene così. Faccio solo una precisazione, un piccolo appunto, se mi posso permettere: la fase di question time è preziosa perché i Consiglieri comunali facciano delle domande agli Assessori, tuttavia se gli Assessori non sono presenti diventa difficile avere delle risposte. Poiché è dovere degli Assessori darci delle risposte sarebbe opportuno che fossero presenti tutti durante la fase di question time, altrimenti il question time diventa o un carico suo perché deve rispondere per tutti e come in questo caso non può avere risposte oppure poco utile alla fruizione del Consiglio e di chi ci segue da casa, che mi sono dimenticato di salutare, come mi sono dimenticato di salutare chi è qua.

3

Il Consigliere Albini: L'ultima domanda la faccio sempre a lei. Questa è una piccola curiosità perché con la delibera 173 del '25 avevate approvato l'**intitolazione di piazza Berlusconi**, ne abbiamo parlato parecchio. Con il protocollo 28394 del 23 ottobre l'amministrazione ha inviato alla Prefettura l'istanza relativa, ma da lì non abbiamo più saputo nulla. Avete ricevuto risposta dalla Prefettura?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Ho chiesto qualche giorno fa delucidazione agli uffici tecnici e mi è stato risposto che al momento non è ancora pervenuta risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

Il Consigliere Albini: Solo per dichiararmi. Sono soddisfatto della risposta. Certo che per Ramelli e don Peppino ci ha messo due giorni, Berlusconi è diventato più difficile. È veramente contraddittoria come figura, avevamo ragione!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini.



Consigliera Volpe

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, la domanda è per l'Assessore alle Politiche Sociali e visto che non è presente la rivolgo al Sindaco, è relativa al **rinnovo della convenzione tra il Comune di Trezzano e le Acli Milano Servizi Fiscali** per la concessione del locale sito all'interno del centro socioculturale. Con la delibera numero 76 del 30 aprile del '21 è stata approvata la convenzione, così come detto in oggetto. La convenzione prevedeva a carico del concessionario l'obbligo di garantire gratuitamente ai cittadini residenti a Trezzano sul Naviglio la gestione delle misure INPS relative all'assegno di maternità e all'assegno al nucleo familiare numeroso per tutta la durata della concessione, tale convenzione scadrà il 18 maggio prossimo venturo, quindi si interroga il Sindaco per sapere se l'amministrazione intenda proseguire con il servizio attualmente in essere al fine di continuare a garantire ai cittadini di Trezzano servizi gratuiti di comprovata utilità sociale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Grazie, consigliera Volpe. Allora, per quanto riguarda questa interrogazione le posso già dire subito che l'intendimento dell'amministrazione comune, tra l'altro mi scuso ma l'assessore Pirani mi ha avvisato venti minuti fa che non sarà presente perché non sta bene e quindi per quello l'Assessore è assente, in ogni caso mi sono occupato io dell'oggetto di questa interrogazione perché il contratto del CAF scade a maggio e l'intendimento dell'amministrazione è di non rinnovare il contratto di comodato, non perché si voglia privare i cittadini di un servizio ma, prima di tutto, il CAF è un'impresa commerciale, come tale fa un'attività commerciale, sostanzialmente è un'attività privata, e avvantaggiare un privato per un'attività dandola in comodato gratuito non mi sembra un comportamento corretto di investire i soldi dei contribuenti e spazi comunali; in secundis, la questione dei servizi gratuiti comunque sarà riproposta dai servizi sociali che faranno un bando per garantire queste domande e queste pratiche che venivano previste gratuitamente nel bando, in modo che si farà in sostanza una manifestazione di interesse che permetta a tutti i CAF di presentare la loro disponibilità a dare questo servizio. Acli, ovviamente, non è che viene privata della possibilità di fare il suo servizio, semplicemente cessando questo comodato sarà libera di trovare uno spazio commerciale all'interno del comune e continuare la sua attività d'impresa. L'intendimento dell'amministrazione invece è di posizionare nei locali attualmente utilizzati da Acli l'hub Inclusione, che è un servizio che viene garantito da AFOL, una nostra partecipata. AFOL aveva già fatto dei primi sopralluoghi circa un annetto fa, ha ritenuto gli spazi interessanti per questa attività di questo hub Inclusione e quindi stiamo portando avanti questo intendimento. Io qua quello che fa questo hub Inclusione sostanzialmente che cosa mira a fare? Leggo quello che mi ha lasciato AFOL: "Gli interventi del servizio mirano in particolare a sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale al reinserimento del mercato del lavoro; favorire l'inclusione sociale contrastando situazioni di isolamento, emarginazione e marginalità; offrire una presa in carico integrata superando la frammentazione degli interventi educativi, sociali e professionali anche attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione del territorio". Ovviamente questa è solo una parte della descrizione che AFOL mi ha dato dell'attività che vuole andare a fare in questi locali, però già da queste poche parole, da queste poche frasi si capisce che l'interesse pubblico su questa attività è sicuramente maggiore del garantire al pubblico delle domande gratuite, quelle domande che stava citando lei, che comunque



sono domande che verranno comunque riproposte con questa manifestazione di interesse che si farà aperta a chi svolge questa attività sul territorio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Mi ritengo parzialmente soddisfatta, diciamo così. Attendo gli sviluppi perché al momento quello che c'è, quello che è stato detto è che il 18 maggio chiuderà un ulteriore servizio per i cittadini e faremo una manifestazione di interesse per vedere se gli altri CAF sul territorio potranno assolvere gratuitamente a quello che invece in questo momento viene già fatto. Quindi mi sono parzialmente soddisfatta e poi vedremo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe.



Consigliera De Filippi

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi aveva chiesto la parola il consigliere De Filippi, prego.

La Consigliera De Filippi: Presidente, buonasera. Allora, questa domanda la faccio prioritariamente al signor Sindaco, anche se dovrebbe essere per l'Assessore ai Lavori Pubblici, però non so se al momento è ancora proprio dentro alla questione. Allora, parliamo del **centro socioculturale**. Il 2 luglio '24 era stata protocollata una richiesta di manutenzione straordinaria del centro socioculturale da parte dei fruitori dell'Università della Terza Età, corredata da firme, riguardante illuminazione, perdita acqua da tubazioni, imbiancatura. Successivamente abbiamo presentato un'interrogazione in question time per avere rassicurazione in merito agli interventi richiesti. Lei, signor Sindaco, ha risposto che sareste intervenuti, ben consapevoli delle necessità esposte sia dai cittadini che dalla interrogazione stessa. Siamo al 22 gennaio 2026, non è stato effettuato alcun intervento, anzi a quanto già segnalato dobbiamo aggiungere la porta principale di accesso, oramai tenuta in piedi- proprio così- con lo scotch e bagni in situazione precaria e qui basta guardare quelli su questo piano. Una sensazione di abbandono e degrado, non rispettosa dei cittadini che frequentano il centro socio, ma nulla sembra essere previsto in bilancio. Si chiede se è intenzione di questa amministrazione intervenire, in caso affermativo con quali tempistiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, consigliera De Filippi, per la domanda. Allora, per quanto riguarda i lavori sul centro socio effettivamente sì, è necessario ancora approntare questi lavori e metterci mano. L'amministrazione ovviamente è stata impegnata, gli uffici tecnici sono stati impegnati con degli obiettivi da raggiungere, con tutti i progetti che abbiamo assegnato a quell'ufficio con l'applicazione dell'avanzo dell'anno scorso e quindi questo impegno ha rallentato un po' il raggiungimento e l'avvio delle procedure su altri edifici. L'assessore Mento sta comunque prendendo in mano tutta la situazione, già ha preso di petto, diciamo così, il suo ruolo e già ieri, nella Giunta di ieri abbiamo approvato il progetto esecutivo, ad esempio, del Centro Tognazzi. So che è un'altra cosa, però è un'altra opera molto attesa e che serve alla nostra città e quindi abbiamo già dato avvio alla procedura per la riapertura del Centro Tognazzi. L'assessore Mento ha ben presente la situazione del centro socio. Anche stamattina, quando eravamo al Tognazzi, stavamo parlando della situazione del centro socio, della questione della porta. A proposito per la questione della porta, la sostituzione delle porte è un progetto che è già iniziato in quanto avete già visto che alcune porte sono state sostituite, era un progetto fatto in due fasi, quindi le altre porte del centro che non sono state sostituite saranno sostituite in un secondo momento. Per quanto riguarda invece le infiltrazioni quello è un intervento ancora da approntare, da finanziare, che può essere finanziato o con i fondi della manutenzione straordinaria oppure tra qualche mese, tra un paio di mesi andremo ad applicare l'avanzo d'amministrazione, nel caso, se non riusciamo a farlo prima con fondi già stanziati, lo faremo sicuramente all'interno dell'avanzo d'amministrazione. Poi, se anche l'assessore Mento vuole dire due parole, però io ho ben presente quanto l'attenzione dell'assessore Mento sia anche sul centro socio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, assessore Mento.



L'Assessore Mento: No, aggiungo solamente che, a quanto detto precedentemente dal Sindaco, ci stiamo già predisponendo per questo tipo di intervento perché sappiamo perfettamente com'è la situazione qui al centro socioculturale e quindi con gli uffici stiamo approntando il tutto affinché possa essere messo tutto a norma nel più breve tempo possibile. È ovvio che in questo momento ribadisco il fatto che c'è stato un attimo di rallentamento dovuto proprio al carico di lavoro per altri progetti che si stanno espletando, però anche qui a breve giro sicuramente il centro socioculturale verrà attenzionato nei dovuti modi e messo chiaramente in sicurezza e a norma.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Ringrazio l'Assessore, ringrazio il Sindaco. Allora, non mi ritengo soddisfatta, nel senso che questo tipo di risposta l'avevo già ricevuta l'anno scorso, quindi per ritenermi soddisfatta aspetto di vedere i lavori. Ok, grazie. Posso continuare? Grazie.

2

La Consigliera De Filippi: Allora, sempre per il signor Sindaco, in questo caso forse anche per l'assessore Di Bisceglie. Allora, **centro cottura e Commissione Mensa**. Il 17 dicembre, alla mia interrogazione del 30 ottobre '25 sull'apertura del centro cottura, lei, signor Sindaco, rispondeva "Gli uffici sono impegnati con questa pratica da fine ottobre, ma il fornitore, Italgas, ha richiesto svariati documenti di diversa tipologia, con richieste successive, a volte richiedendo documenti già trasmessi. Gli uffici si stanno avvalendo anche della consulenza di un tecnico esterno, che ha supervisionato la predisposizione dei documenti. In questi giorni sono stati caricati gli ultimi documenti e si presume dopo questa azione che venga attivata la fornitura", il centro cottura però non mi risulta sia partito. Si chiede se ci sono novità in merito e se si conoscono le tempistiche per l'attivazione. Tra non molto la scuola terminerà. Inoltre, chiedo se la Commissione Mensa dopo l'approvazione del regolamento è stata attivata e se funziona. Abbiamo ricevuto lamentele in merito a un peggioramento del cibo somministrato. Non possiamo verificare la veridicità della segnalazione, quindi chiedo informazioni in merito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Allora, risponderò per la mia parte, che è la parte finale, poi lascerò la parola all'assessore Salvatore Mento in quanto abbiamo già discusso del centro cottura e se ne sta occupando lui per quanto riguarda la parte dei lavori pubblici. Io risponderò per quanto riguarda la Commissione Mensa. Sì, è stata convocata la prima Commissione Mensa, è stata convocata insieme agli uffici comunali, al nostro tecnologo del Comune e all'azienda di ristorazione, si sta per convocare la seconda commissione. Le commissioni, a parte la prima che è stata convocata appunto dall'amministrazione, tutte le altre saranno convocate dal Presidente della Commissione Mensa, che so che si sta mettendo d'accordo con l'ufficio per la data perché dovrà essere presente ovviamente anche l'azienda di ristorazione in queste commissioni. Presumibilmente dovrebbe essere il 10 febbraio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, per quanto riguarda quello di mia competenza si porta a conoscenza che il problema del gas è stato risolto, quindi l'allaccio del gas è stato fatto. Siamo in attesa di concordare la data per il collaudo di tutte le opere e procedere con l'assegnazione direttamente chiaramente all'azienda, dopodiché il tempo strettamente necessario che servirà poi all'azienda per procedere e si potrà partire con l'apertura del centro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere De Filippi.



La Consigliera De Filippi: Grazie Assessori. Per quanto riguarda la Commissione Mensa le chiedo cortesemente se è possibile capire se hanno già fatto delle verifiche all'interno della mensa per capire se è vero quello che ci è stato riferito, perché non possiamo ovviamente saperlo noi. Invece per quanto riguarda la questione del centro cottura sinceramente siamo a fine marzo, cioè a fine gennaio, tra cinque mesi la scuola termina, vabbè, penso che se ne parlerà per il prossimo anno scolastico, speriamo in bene. No? Ok, va bene. Comunque, allora diciamo che aspettiamo fiduciosi, ecco, diciamo così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, senza voler dare delle date chiaramente specifiche, ma si presume che il collaudo nel giro di una settimana, dieci giorni dovrebbe essere fatto il collaudo. Dopodiché, da quello che mi è stato riferito, dovrebbero essere circa 15-20 giorni affinché la ditta possa prepararsi, quindi ampiamente prima del prossimo anno scolastico, ecco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere De Filippi. Ah, prego assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Allora, confermo quanto detto dall'Assessore ai Lavori Pubblici per quanto riguarda invece la consegna dell'immobile. La Cirfood entro tre settimane dalla consegna chiavi deve poi allestire e mettere in moto il centro cottura. Per quanto riguarda le ispezioni, sì, sono costanti, vengono costantemente fatte. Abbiamo trovato dei commissari molto attivi che girano spesso le nostre mense scolastiche e i report arrivano quasi quotidianamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie.

3

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, non ce l'ho con lei, Assessore. **Problematiche palestra Sant'Angelo.** Segnaliamo alcune problematiche presso la palestra di via Sant'Angelo, la porta d'accesso rotta oramai da diversi mesi, lo scaldabagno guasto da settimane, conseguentemente niente acqua calda e infiltrazioni sul soffitto degli spogliatoi. So bene, Assessore, che lo sa, comunque glielo ripeto, si chiede se è intenzione di questa amministrazione intervenire e con quali tempistiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, grazie per la domanda. Ci siamo incontrati proprio in occasione. Eravamo entrambi presenti in cui i cittadini ci segnalavano questo tipo di problematica. Per quanto riguarda la porta è già stato dato ordine agli uffici di attivarsi immediatamente. Per quanto riguarda invece lo scaldabagno non era un problema così semplice come diceva la società, che loro asserivano che si trattava di una semplice guarnizione, ma lì bisogna procedere alla sostituzione proprio dello scaldabagno. Lo scaldabagno è stato già ordinato, la ditta che dovrebbe occuparsi ce l'ha già in casa, il tempo strettamente necessario per programmare le varie uscite per i relativi lavori e quindi anche qui si presume che a brevissimo dovrebbe essere tutto risolto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere De Filippi.



La Consiglieria De Filippi: Assessore, grazie. Ho un'ultima domanda. Questa è per l'Assessore alla Mobilità. Allora, il 30 gennaio... È uscita? Scusate, non avevo visto che era uscita. Va bene, la faccio al Sindaco...

Il Consigliere Albini: Può fare prima Ciocca...

La Consiglieria De Filippi: Aspettiamo che arrivi allora, vai tu.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, Consigliere.



Consigliere Ciocca

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al consigliere Ciocca, prego.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Il mio primo question time riguarda il **piano del diritto allo studio**, però una premessa è doverosa, cioè, il question time che io sto presentando, ho approntato, l'ho fatto prima delle dichiarazioni dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, dichiarazioni che riguardano la modifica delle fasce ISEE per i genitori i cui figli usufruiscono della mensa. Comunque, l'argomento, secondo me, si tiene perché la reticenza a portare il documento in Consiglio, peraltro depurato proprio delle fasce ISEE, è stato, a mio avviso, un tentativo di non ottemperare, uno, a quanto promesso, due, alla richiesta dei genitori firmatari di una petizione 614 che lei, Assessore, non ha nemmeno ringraziato nella sua dichiarazione e, se permette, anche all'incalzante pressione mia e dell'intera minoranza. Detto questo, signor Assessore, penso che da decenni a Trezzano il piano del diritto allo studio costituisca uno dei documenti fondamentali che vengono annualmente sottoposti al vaglio del Consiglio Comunale e l'oggetto del contendere è sempre stata la tempistica. L'amministrazione non sempre è stata puntuale nel rispetto dell'iter procedurale, delle esigenze delle scuole e le opposizioni hanno quasi sempre lamentato di detti ritardi. Quest'anno è successo qualcosa di diverso: con l'intento di snellire- snellire tra virgolette perché sono le parole dell'Assessore- l'iter procedurale, lei, Assessore, aveva proposto e fatto approvare in sua vece le linee guida invece del piano del diritto allo studio, le linee guida decise dalla Giunta. Come sia finita è cosa nota e ora in Consiglio Comunale deve passare il nuovo documento di piano del diritto allo studio. Visto l'esito della decisione approvato all'unanimità, peraltro su sua indicazione, mi sarei aspettato di vederla in discussione come punto in questo Consiglio Comunale, ma così non è. La mia domanda è la seguente: non crede che la tempistica sia già abbondantemente saltata? Perché non presentarlo oggi, a gennaio inoltrato, quando per sua stessa ammissione era già pronto forse da settembre? Inoltre, le chiedo: non è che in assenza del documento, e questo è il nocciolo della questione, non è che in assenza del documento lei sta applicando già le linee guida? Perché se fosse così non solo non ottempererebbe a una decisione unanime del Consiglio, ma prevaricherebbe le competenze dello stesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Allora, consigliere Ciocca, intanto gli Assessori non ottemperano le linee guida, sono al limite i funzionari e gli uffici che danno atto a quelli che sono gli indirizzi politici. Le linee guida per il diritto allo studio sono state approvate a inizio novembre, quindi già da molto tempo, e gli uffici hanno iniziato ad ottemperarle fin da subito. Portare le linee di indirizzo del diritto allo studio in Giunta, come ho già detto precedentemente e come sono sicuro che anche la minoranza sappia, è in linea con... non è storicamente mai stato fatto a Trezzano, tuttavia è in linea con le normative e quello che si può o non si può fare, è stata una scelta. Durante l'ultimo Consiglio Comunale è stato deciso di portarlo in Consiglio Comunale, mi sono reso disponibile sul discuterlo in Consiglio Comunale, tuttavia, proprio anche viste le tempistiche che siamo già in corso d'anno, certe cose sono partite prima e stanno continuando sul filone delle linee guida che sono state votate in Giunta e chiedo anche, tra l'altro, alla Segretaria di confermare se quello che è stato votato in Giunta era votabile in Giunta a questo punto, visto che è stato detto più volte che questo non era possibile. Non



l'abbiamo portato oggi perché comunque questo documento, che era quello che avevamo presentato in Giunta, era stato tolto di alcuni consuntivi, visto che ormai eravamo già a gennaio ho chiesto all'ufficio di integrarlo per renderlo di fatto un piano del diritto allo studio, come quello che è stato presentato l'anno scorso. Questo documento era in fase di ultimazione, ho ricevuto la prima bozza, che penso, credo che sia quella definitiva, solo ieri mattina e ovviamente non ci sono stati i tempi per portarlo nel Consiglio di questa sera, tra l'altro non c'erano neanche i membri delle commissioni penso fino a questa sera, perché i membri saranno poi nominati questa sera, i membri dell'istituzionale, quindi ribadisco che possiamo portarla in commissione anche entro gennaio o portarla tranquillamente nel Consiglio di febbraio. Per quanto riguarda invece il discorso delle tariffe delle fasce ISEE, le mie dichiarazioni sono quelle che sono state fatte nel video, quindi fin dall'inizio il Sindaco aveva risposto alla petizione dicendo che saremmo intervenuti nel rivedere le fasce ISEE, non ha mai promesso i tempi, io in Consiglio Comunale ho sempre detto la stessa cosa, che saremmo intervenuti, anch'io non garantendo comunque i tempi e le modalità perché non dipendevano soltanto da noi, era sempre compatibilmente con quelle che sono le risorse finanziarie e via dicendo. Poi sapete che le tariffe vengono approvate di solito a fine dicembre. Io personalmente ho detto che sono sempre stato a favore di vedere le tariffe. L'anno scorso non abbiamo fatto in tempo, quest'anno abbiamo rischiato di non fare in tempo, per fortuna grazie al rinvio dell'approvazione del bilancio al 28 febbraio siamo riusciti ad intervenire sul discorso delle tariffe, che era qualcosa che era molto sentita per quanto riguarda i firmatari. Io personalmente mi sento di ringraziare le famiglie e i genitori, tutti i trezzanesi, non solo di quelle seicento firme, a quelle seicento firme corrispondono circa duecento famiglie, duecento bambini, duecento genitori di bambini, perché padre, madre, nonno le ho viste, invece io ho parlato con molte più di duecento famiglie, quest'anno e mezzo sono riuscito a parlare con molte più di duecento famiglie, che ringrazio per aver sollevato il problema, tuttavia sia prima della raccolta firme era stato detto che ci saremmo impegnati per rivedere l'aumento dei costi che non avevamo voluto e finalmente ci siamo riusciti, quindi io ringrazio sì le famiglie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Ovviamente non posso essere contento della risposta. Nella prima parte perché l'Assessore tende a fare il professore e mi ha redarguito sulla parola... cos'è? "Ottemperare", vabbè, sì, scremiamo tutto, scremiamo tutto. Il problema vero però è che così facendo, beh, innanzitutto l'Assessore si sdoppia molto spesso perché dice tutto e il contrario di tutto, cioè, l'Assessore era quello che ha detto "le linee guida sono..." (*interruzione audio*), poi arriva e presenta una mozione votata da tutti, piano del diritto allo studio. Ma l'oggetto è proprio questo, il piano del diritto allo studio, cioè, è troppo importante per svilirlo in questo modo. Cioè, "lo riporterò, tanto noi abbiamo le linee guida e questo facciamo". Quindi non sono assolutamente contento di questa cosa. Il resto lo dirò quando presenterà il piano del diritto allo studio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca.

2

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, vada avanti.

Il Consigliere Ciocca: L'altra riguarda invece la **chiusura della biblioteca in giorno e orario non previsto**. Premesso che l'amministrazione comunale ha pubblicamente promosso, attraverso i propri canali social istituzionali, l'apertura della biblioteca comunale con orario continuato, nella mattinata di mercoledì, quindi ieri, la biblioteca risultava invece chiusa, smentendo nei fatti quanto comunicato ai cittadini. Si chiede al Sindaco e all'Assessore competente, perché non so chi sia l'Assessore, se ritengano normale e accettabile pubblicizzare servizi che poi non vengono garantiti; chi sia responsabile di questa evidente discrepanza tra comunicazione e realtà; se l'amministrazione intenda continuare a fare propaganda sui social oppure iniziare a fornire



informazioni corrette e verificabili; quali misure concrete e immediate verranno adottate affinché episodi di questo tipo non si ripetano, nel rispetto dei cittadini che organizzano il proprio tempo sulla base di comunicazione ufficiale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, le biblioteche sono una mia delega, quindi rispondo io. Non ero a conoscenza, quindi mi informerò con gli uffici, cercherò di capire che cosa è successo, è ovvio che a comunicazione deve rispettare il dato di fatto, quello che deve essere. Insomma, la biblioteca deve rimanere aperta negli orari di 9:30-18:00, adesso non mi ricordo bene le fasce, ma deve garantire quell'orario di apertura lì. Quindi mi informo e le farò avere una risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: La ringrazio molto, Assessore. Sono soddisfatto.



Consigliera De Filippi

4

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, questa è per l'assessore Ferrante. Allora, il 30 gennaio '25 abbiamo presentato un'interrogazione rispetto alla richiesta di alcuni cittadini di posizionare una pensilina alla fermata della 327, lungo la via Morona Borgo. La vostra risposta è stata che avevate intenzione di posizionare diverse nuove pensiline e che quindi avreste verificato la fattibilità della richiesta. Non ne abbiamo saputo più nulla, così come non abbiamo saputo più nulla della pensilina da riparare in via Circonvallazione, angolo via Roma, ormai in condizioni veramente pericolose per chi deve utilizzare l'autobus e si ferma in attesa. Se vuole andare a vedere, ma probabilmente l'ha anche vista. Visto che anche nel DUP approvato lo scorso Consiglio Comunale, come in quello del 2024, alla missione 10, trasporti, diritto alla mobilità, non è stata stanziata alcuna somma, si chiede se è intenzione di questa amministrazione intervenire per sistemare la pensilina ammalorata e se si intende accogliere la richiesta dei cittadini riguardante la pensilina in Morona Borgo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Allora, sì, in realtà ricordo benissimo quell'interrogazione, quella mozione che ci fu fatta. Io sono ancora d'accordo in realtà a intervenire su quelle pensiline che mi aveva già segnalato. Il discorso è che in quest'anno abbiamo cercato con gli uffici e attraverso il TPL, attraverso... sì, attraverso TPL principalmente, di far rientrare alcune delle pensiline all'interno del bando. Al momento non ho una risposta certa. Pare che in realtà siano a carico del Comune. Aspettavo una conferma ufficiale per poi muovermi di conseguenza. Ecco perché abbiamo atteso, speravamo di riuscire a inserire all'interno queste pensiline e fargliele fare. Quindi nel momento in cui ci diranno che non è fattibile o è fattibile ci muoveremo. Comunque, l'intenzione nostra è intervenire.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Assessore. Sinceramente mi dichiarerò soddisfatta nel momento in cui vedrò le pensiline sia posizionate che sistemate. Mi auguro che quella di via Circonvallazione venga sistemata prima di crollare sulla testa di qualcuno più che altro, perché al momento, secondo me, è pericolosa. Io non sono un tecnico però consiglieri di guardarla e forse di prendere perlomeno qualche provvedimento in modo da mettere in sicurezza chi si ferma lì sotto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Ci sono altri interventi? Dichiaro il question time chiuso alle 21:29.



CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola per l'appello e iniziamo il Consiglio. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.
Carnovale Teresa presente.
Russomanno Giuseppe presente.
Padovani Ivano presente.
Stivala Deborah presente.
Beccia Samantha presente.
Morandi Ernestina Antonietta presente.
Stroppa Pietro presente.
Malacarne Giuseppe Mario assente.
Carnovale Antonella presente.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio presente.
Grumelli Alice presente.
De Filippi Cristina presente.
Spendio Domenico Antonio presente.
Volpe Sandra presente.
Ciocca Vittorio presente.
Presenti 16, assenti 1.
Assessori:
Puleo Antonino presente.
Di Bisceglie Mattia presente.
Mento Salvatore presente.
Pirani Luisella assente.
Ferrante Paola presente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretaria.



Punto n. 1 - Comunicazione della Variazione di Cassa e dei prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di Cassa disposti dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 175 - 166 176 del d.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno "Comunicazione della Variazione di Cassa e dei prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa disposti dall'Organo Esecutivo ai sensi degli articoli 175, 166, 176 del Decreto Legislativo 267/2000", proposta numero 46. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera di nuovo a tutte e tutti i trezzanesi che ci seguono dalla sala e da remoto. Allora, si tratta di una comunicazione, quindi vi leggo di che si tratta. Si tratta di una comunicazione relativa a due delibere adottate dalla Giunta in data 23 dicembre 2025, che sono la numero 236 e 237. La 236 riguarda la variazione di cassa esercizio 2025. "L'articolo 175, comma 5 bis, lettera d) del Decreto Legislativo 267 del 2000 stabilisce che la Giunta, con proprio provvedimento, può provvedere alle variazioni di cassa, garantendo un saldo non negativo. Questo tipo di variazione può essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. In questo caso, come ogni anno, la variazione di cassa è stata predisposta per adeguare le previsioni di cassa dei capitoli in entrata e in uscita, adeguando i rispettivi flussi registrati durante l'anno. Si parla di incassi e pagamenti con una previsione finale di cassa con un saldo non negativo. Sono stati registrati previsioni di maggiori incassi per entrate tributarie per 710.145,88 euro; maggiori importi di incassi per 600 mila euro lotta all'evasione Tari e 110 mila circa per fondo di solidarietà; entrate da trasferimenti per 2.109,80 euro carte di identità elettronica; entrate extratributarie per 2.009.301,25 euro; maggiori importi di 2 milioni per multe; 8.000 euro per rimborsi da sentenze. Sul fronte spese invece ci sono previsioni di maggiori pagamenti per spese correnti per 863.992,79 euro. Importi principali relativi ai pagamenti per aggi da riscossione 184.000 circa; manutenzioni ordinarie demanio patrimonio 62.000; previdenza complementare polizia locale 61.956; gestione ciclo contravvenzioni 80.000; spesa tenuta conti correnti postali 18.000; pubblica illuminazione 203.000; gestione asilo nido 50.000; progetti educativi per minori nido 43.200; spese in conto capitale per 77.878,16 pagamenti per progetti di videosorveglianza; partite di giro per 7.814,46. La previsione di cassa riporta al 31 dicembre 2025 un fondo di cassa non negativo. Per quanto riguarda invece la delibera di Giunta 237 è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000, un prelevamento dal fondo di riserva 2025 per 66.901 euro e dal fondo di riserva di cassa di 5.001 euro. Relativamente al prelevamento di 66.901 del fondo di riserva la necessità è stata quella di adeguare budget di spesa della polizia locale per accesso banche dati pubblicazioni online per 14.000 euro; adeguare budget di spesa per i servizi amministrativi legati alla gestione delle multe per 30.000 euro; prevedere rimborsi alla STAV per gli abbonamenti degli studenti per il trasporto pubblico locale per 3.100 euro; adeguare le previsioni di spesa per far fronte ai conguagli per consumi idrici per 19.800 euro. Un arrotondamento di 1 euro per trasferimenti a Ministeri per contributi di finanza pubblica. Di queste spese il prelevamento dal fondo di riserva di cassa 2025 riguarda solo 5.000 euro per consumi idrici e l'arrotondamento di 1 euro. Il resto dei pagamenti verranno effettuati nel corso del 2026."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. "Il Consiglio prende atto della comunicazione...", prego consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente e grazie anche al Sindaco per la dettagliata spiegazione. Avevo solo due curiosità, tutte e due relative alle variazioni di cassa. Com'è stato possibile, se non ho compreso male, che al 23 di dicembre si sia preso nota di 2 milioni in più di multe? Perché mi sembra una cifra esageratissima. E la seconda domanda sulle spese è da cosa derivino invece le maggiori spese per 203 mila euro sull'illuminazione pubblica quando il canone del project financing ci dovrebbe dare una spesa fissa tutti gli anni?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco... Sì, c'è in sala il tecnico, la ragioniera Carannante, prego ragioniera.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. La variazione di cassa riguarda un adeguamento dei flussi di cassa. Non si tratta di una variazione di competenza ma esclusivamente di cassa, quindi è relativa a incassi e pagamenti che si sono registrati nell'anno ma fanno riferimento non solo al 2025 ma anche agli anni precedenti. Quindi sono gli incassi che vengono regolarizzati ma che possono riguardare non solo il 2025 ma anche gli anni precedenti, quindi non è un importo registrato a dicembre per il 2025, è un importo che riguarda tutte le regolarizzazioni di carte contabili relative anche a più esercizi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Avevo fatto due domande, c'era anche il perché c'è quell'aumento di spesa di 203 mila euro sull'illuminazione quando ci dovrebbe essere un canone fisso.

Il Tecnico Carannante: Il motivo è lo stesso, si tratta di una variazione di cassa, non è una variazione di competenza, per cui si tratta di pagamenti che anche lì riguardano più esercizi. Mentre la competenza riguarda gli stanziamenti per esigibilità per i servizi da gennaio a dicembre, la cassa riguarda tutto quello che è legato ai pagamenti. Nel corso del 2025 sono stati effettuati anche pagamenti di fatture che riguardavano magari le ultime tre mensilità dell'anno prima, quindi le variazioni di cassa riguardano i flussi di cassa, proprio intesi come incassi e pagamenti. Non sono variazioni di competenza, non sono variazioni per servizi esigibili.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie ragioniera, ho compreso un po' di più. Continuo a non capire perché si registrino solo a dicembre e non prima se sono di quegli anni prima, ma va bene. Mi aspettavo una risposta anche dal Sindaco, visto che hanno approvato la delibera. Tuttavia, grazie per la chiarezza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. "Il Consiglio prende atto della comunicazione resa in ordine alle variazioni alle dotazioni di cassa e ai prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa disposti con le deliberazioni sopra citate ai sensi dell'articolo 175, comma 5 bis, lettera d) e degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000."



Punto n. 2 - Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 2 "Istituzione imposta di soggiorno - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno", proposta numero 3497/2025. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Il secondo punto all'ordine del giorno è, praticamente, il punto che riguardava l'imposta di soggiorno, è un punto di cui già avevamo portato alla discussione di questo Consiglio, era stato rinviato ad altro Consiglio, però già avevamo esplicitato la convinzione che fosse il caso di ritirarlo proprio per via degli incontri che c'erano stati con gli operatori del settore e con le associazioni sindacali e di categoria. Il ritiro del punto, quindi, è funzionale, è derivato da questi incontri, ma ovviamente non vuol dire che è un ritiro totale, quindi non è che sia proprio una pietra tombale, potrebbe essere che valutate le necessità di bilancio, valutata la volontà della maggioranza questo punto possa essere riportato da qui alla fine della legislatura. Ovviamente l'impegno dell'amministrazione, l'impegno della maggioranza è di costruire meglio la strada di questa eventuale introduzione d'imposta, quindi di avere un maggior confronto con gli operatori del settore in modo da arrivare a un risultato che sia quello dell'avere l'introduzione di un'imposta, quindi una maggiore entrata per l'ente, ma al contempo di ridurre o azzerare qualsiasi danno economico agli operatori del settore. Quindi se vi saranno le condizioni e vi sarà la necessità questo punto potrà essere ridiscusso. Al momento con il bilancio preventivo già approvato quella che è la proposta dell'amministrazione è di procedere al ritiro del punto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Beh, ovviamente sono molto d'accordo nel fatto che avete deciso di ritirare questa cosa, però devo sottolineare che a questo punto avevamo ragione noi, noi della minoranza e parte della maggioranza che insieme fanno una maggioranza. Non solo, ma perché nel frattempo mi sono permesso di verificare anch'io con gli operatori, sono andato a parlare con loro perché è un argomento di cui proprio non conosco nulla e la verifica è stata un'ulteriore prova di questa cosa perché quando noi parliamo, ad esempio, si era parlato nel quantificare due euro, ma questi mi dicono due euro lunedì, il martedì, mercoledì, giovedì e il venerdì, perché questi sono dei lavoratori che vengono e usufruiscono degli alberghi perché devono lavorare, allora se questa cosa si ripete su più giorni alla fine uno decide che a Trezzano non ci viene e può andare in un comune vicinore dove la cosa non c'è. Per cui, Sindaco, sono contento che si ritiri, ma, come lei sa, non credo nei miracoli, non è possibile contemperare le due esigenze: o lasciamo perdere la pietra tombale oppure si ritornerà a far pagare a qualcuno questo onere. E magari rispetto invece al fatto che possono essere attrattivi i nostri alberghi e i nostri B&B va a finire che la decisione sarà di andarsene da qualche altra parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente, buonasera di nuovo a tutti. Io credo che valga un po' la pena fare il riassunto delle puntate precedenti perché, come giustamente ci ricordava, questo regolamento per la gestione di una tassa di soggiorno è arrivato in Commissione Bilancio alla fine di ottobre, era il 22. È arrivato in discussione il regolamento. Già in quell'occasione avevo fatto presente che prima di discutere di un regolamento sarebbe stato opportuno discutere sull'opportunità o meno di creare una tassa di soggiorno, perché stavamo discutendo sul regolamento di una roba che non esisteva perché doveva passare prima in Consiglio Comunale, già quella era una forzatura, la Presidente della Commissione allora mi disse che c'è un interesse serio da parte del Consiglio, della maggioranza ovviamente, e che "non è che portiamo una roba se poi pensiamo di non approvarla, anche semplicemente con le forze della maggioranza". Non è esattamente andata così, infatti arriva in Consiglio Comunale il 30 di ottobre e senza neanche provare a discuterla già allora si propose il ritiro, per due motivi: il primo perché avevate sentito le associazioni di categoria e nonostante fosse stato suggerito da molti, non gli operatori, e quando gli operatori vi hanno parlato, vi hanno scritto, vi hanno detto siete matti, questa roba non si può fare, arrivarono delle altre proteste e vi ricordo che non furono neanche condivise con il Consiglio Comunale, nonostante fossero indirizzate a noi, tuttavia quel ritiro poi abbiamo compreso in Consiglio era più che altro perché è stata un po' la porta della vostra crisi di maggioranza, perché c'era una parte della maggioranza che quella tassa non la voleva. Le dichiarazioni del consigliere Russomanno, che fa sì con la testa, erano molto chiare, non considerava adeguata o necessaria quella tassa, anzi, come ci diceva Ciocca, poteva essere penalizzante per le nostre strutture e quindi, visto che la maggioranza non c'era, avete voluto ritirarla. Poi, vabbè, per un errore è stato messo in votazione il rinvio invece che il ritiro e siamo di nuovo qua. Io già allora dissi che ero contrario al ritiro di questo punto e lo sono ancora, anche perché questo percorso accidentato cristallizza un po' nel tempo le vostre modalità di confronto, l'abbiamo visto anche in altre discussioni. Anzi, oggi ci dice che non è una pietra tombale. Ecco, io invece credo che questo regolamento, questa tassa oggi vada votata e vada messa una pietra tombale su questa cosa, perlomeno su questo tipo di regolamento e su questo tipo di impostazione. Non ci deve essere la possibilità che ritorni in Consiglio Comunale. Per cui, dal mio punto di vista, non è da ritirare, è da votare e, visto che non siete d'accordo neanche voi sull'applicazione in questo momento di questa tassa, da votare contrario a una scelta sbagliata che avete provato a portare e a forzare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Allora, viene proposto il chiamiamolo rinvio perché non siete d'accordo tra di voi e quindi rinviare, questa è la sostanza, e questa cosa si trascina dalla prima discussione che è stata fatta in Consiglio Comunale. Quindi diciamola così, siccome non abbiamo trovato la quadra, non ci siamo, e il Consigliere Albini ha ricordato alcuni passaggi, non la facciamo. O meglio, ufficialmente la rinviiamo. Invece io sono d'accordo con il consigliere Albini che si decide adesso se farla o no, perché io esprimo comunque un po' di sorpresa anche per questo ulteriore rinvio perché io anche il 30 di ottobre esternai la sorpresa e tra le varie argomentazioni io dissi, tra l'altro, che dietro le delibere, come sapete benissimo anche voi, dietro alla preparazione delle commissioni, dei Consigli Comunali c'è un lavoro, c'è gente che lavora, quindi evitiamo di trovarci in una situazione che io definisco sconveniente, di far lavorare le persone e poi si arriva al punto e il punto non va. Cioè, facciamo un ragionamento! Cerchiamo di essere sicuri quando portiamo una cosa, anche se era stato assicurato in questo senso il Consiglio. Quindi è una riflessione che va fatta. E disse ancora "proviamo ad arrivare in Consiglio Comunale con una decisione", soprattutto se si fa una commissione che a me sembrava essere andata bene, quadrava tutto nella commissione. Io l'ho anche dichiarato, sono venuto qua in Consiglio Comunale proprio dicendo questo "ma io ho sentito la registrazione della commissione, mi sembrava che quadrasse tutto, arriviamo qui il rinvio", insomma alla fine è andato come si dice in fanteria. Ma questo non è un modo, come dire, di procedere. Non che una cosa si debba fare per forza, però si decide, ci si mette d'accordo prima e si decide se farla o no, anche perché, per dire dal mio punto di vista, la destinazione prevista dalla legge di questi introiti possono anche interessare a un ente, perché no? Cioè, ci sono delle cose che, come dire, che si possono fare con delle risorse aggiuntive. Tra l'altro, abbiamo



ricevuto anche noi il verbale dell'incontro degli operatori del 13 ottobre, i Revisori avevano espresso un parere, cioè, il lavoro è stato abbastanza consistente, quindi direi che ci sono tutti gli elementi per mettere il punto fermo. Dal mio punto di vista io voterò contro il rinvio. Ma perché? Ma perché è stata presentata in quel modo. È più lineare dire abbiamo cambiato idea, ci dispiace per il lavoro che è stato fatto, vabbè, capita, può capitare, perché comunque è capitato a tutte le amministrazioni, diciamolo, che si è ritirato qualche cosa, non è quadrata la cosa, basta e finisce lì. Poi non lo so, poi ovviamente quando sarà messa in votazione ognuno si esprimerà come meglio ritiene, però volevo sottolinearlo quell'aspetto lì, del lavoro che c'è dietro ogni commissione, ogni Consiglio Comunale, gli uffici che lavorano, preparano i testi, eccetera eccetera, è una cosa importante, secondo me, su cui riflettere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Allora, intanto partiamo dall'inizio, noi siamo qua per un errore formale, cioè, parliamoci chiaro, siamo qua perché erroneamente, all'epoca, è stata registrata una votazione in modo difforme da quella che era la volontà espressa da quest'aula. Questo è il principio per cui noi siamo seduti qua. Giusto? Sembra che l'abbiamo riconosciuto, l'ha detto anche Albini. Questo è la base. Poi parliamo dei fatti, della concretezza, cioè, il discorso di questa benedetta imposta. Allora, mi sembra che il Sindaco sia stato molto chiaro nella sua esposizione iniziale e sinceramente non credevo che nascesse una discussione. E' nata, vogliamo aprire un dibattito nuovamente? Apriamolo, però mi sembra che sia stato chiaro, così com'era, com'è in questo momento, richiede un approfondimento perché sono subentrati ulteriori elementi che mi sembra sono avvenuti a conoscenza del Sindaco e anche dei Consiglieri e si vuole avere la possibilità, che tra l'altro, permettetemi, qui la possiamo bocciare anche stasera stessa, ma non è che tra tre mesi non la si possa presentare con quattro virgole diverse, eh? Quindi stiamo veramente discutendo di un problema di lana caprina. Alla fine, se c'è una maggioranza che fa un certo tipo di scelta, si potranno contestare i motivi per cui ha cambiato l'idea iniziale ma se sono cambiate le virgole automaticamente sono cambiati i principi e quindi alla fine credo che la dimostrazione che avremo stasera è che c'è la volontà da parte di questa maggioranza di andare in una certa direzione. Poi voi non sarete d'accordo, ne prenderemo atto e sarà oggetto di un'ulteriore discussione se e quando ci sarà un nuovo momento di confronto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliera Beccia.

La Consigliera Beccia: Allora, rispondo intanto al consigliere Albini, che prima parlava di me come Presidente di Commissione. In quella sera in cui discutemmo dissi, appunto, "se portiamo avanti questa cosa è perché abbiamo l'intenzione di portarla avanti". Ed era così, ma il discorso qual era? Cosa lei fece capire? "Voi portate qui questo regolamento ma in realtà bisogna vedere se verrà approvato in Consiglio", è ovvio che in quel momento la maggioranza aveva già parlato di questa imposta, non c'era nessun tipo di problematica e quindi davamo per scontato che si sarebbe portata avanti. Il problema è sorto successivamente, quando di fatto il Sindaco insieme agli Assessori hanno parlato con gli albergatori. Ci siamo posti dei dubbi, ci sono stati segnalati dei dubbi, abbiamo deciso di approfondire meglio e quindi la decisione di ritirare il punto è stata dettata da una volontà di capire meglio e di non dare per scontate delle cose che inizialmente avevamo dato per scontate. Abbiamo cambiato idea? Sì. Possiamo farlo? Sì. Direi che non siamo né i primi, non saremo gli ultimi e in qualche modo abbiamo avuto un franco confronto anche su questo. Magari con le modalità che a qualcuno non sono piaciute? Non lo so, però siamo arrivati qui e siamo compatti nel voler ritirare il punto. Non vedo veramente il problema perché la ragione il consigliere Padovani, sono questioni di lana caprina. Siamo qui per ritirarlo, non sarà un ritiro tombale probabilmente perché ci vogliamo ragionare, la realtà è che vogliamo ragionarci più approfonditamente, quindi ci riserviamo la possibilità di ripresentarla con modalità diverse, con un pensiero dietro diverso e visto che c'è un'apertura anche da parte dell'opposizione, perché no, potremmo lavorarci in futuro, ma oggi lo ritiriamo. Tutto qui. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. No, avevo un dubbio, me l'ha disvelato la capogruppo Beccia, perché si tratta quindi di ritiro! Sul ritiro io sono d'accordo che si ritiri. Dopodiché, mi permetta, proprio perché è intervenuta, il fatto che eravamo tutti d'accordo in maggioranza, però ci eravamo dimenticati dei diretti interessati, insomma, si va tradotto così perché di fatto va tradotto così, diciamo che è stata un'ingenuità, mi permetto, eh. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Mi soffermo sulla questione di lana caprina. Non è una questione di lana caprina, consigliere Padovani, né tanto come lei dice, consigliere Beccia, perché io ero contrario al ritiro anche l'altra volta. Quindi a prescindere dal fatto che sia stato o meno un errore registrare, che non è stato un errore registrare un rinvio al posto di un ritiro, è stato proprio messo in votazione un rinvio, peccato che nessuno se ne sia accorto, io me ne ero accorto, me ne sono accorto il giorno dopo anch'io, ma è stato messo in votazione un rinvio, non è che è stato registrato, è stato proprio votato male. Io già allora dichiarai che ero contrario al ritiro di quella proposta di delibera per gli stessi motivi per cui sono contrario oggi, perché dal mio punto di vista una tassa di soggiorno a Trezzano sul Naviglio è una cosa da non mettere. Per cui non è una questione di lana caprina, è esattamente una questione di coerenza, esattamente come allora dissi non ritiriamo il punto, votiamolo e io voterò contro, allo stesso modo oggi dico non ritiriamo il punto, votiamolo e il Partito Democratico voterà contro. Ancor di più sapendo che nella costruzione di quel punto vi siete dimenticati, giusto giusto, i protagonisti di quel punto. Poi volete dire che eravate tutti d'accordo, che non vi siete capiti e quant'altro? Io continuo a guardare la faccia del consigliere Russomanno che ricordo esattamente, se volete ho il verbale e vado a rileggere quello che ha detto quella sera, altro che d'accordo, era completamente contrario, quindi una maggioranza così compatta io non la vedo. Poi volete ritirarlo, non volete ritirarlo, si possono cambiare quattro righe, non si possono cambiare quattro righe, tutto è possibile, certo è che se il Consiglio Comunale questa sera si prendesse la responsabilità di dire, perché la delibera dice due cose, la seconda parte dice si approva il regolamento e lì possiamo cambiare tutte le virgole che vuole, ma nella prima parte dice si approva l'istituzione di una tassa di soggiorno, che era quello che mancava nella discussione in commissione, perché possiamo anche dare per scontato ma poiché ci siamo anche noi nell'opposizione prima di discutere un regolamento magari chiedeteci anche se siamo d'accordo sulla tassa di soggiorno e facciamo una discussione, altrimenti uno arriva lì dando le cose per scontate, tanto chi se ne frega dell'opinione dell'opposizione? Io quello che ho contestato allora non era tanto che aveste voluto portare un regolamento, ci stava, ma che neanche ci aveste chiesto l'opinione su cosa ne pensassimo di una tassa di soggiorno, avete dato per scontato che tanto la maggioranza fa quello che vuole. Benissimo, esattamente quello che qualcuno di voi ci ha contestato nell'altra legislatura, eh! Qua sa benissimo il consigliere Padovani che concordavo con lei e quindi vorrei essere trattato esattamente come voi chiedevate di trattare noi... che noi trattassimo voi, scusate il giro di parole. Detto questo, fate quello che volete. Quella delibera chiede due cose, un regolamento che si può modificare quando vuole e la prima dice no alla tassa di soggiorno. Per quello che mi riguarda, coerentemente con quello che ho detto allora, il Partito Democratico vuole votare questo punto e vuole dire no alla tassa di soggiorno. Poi avete i numeri? Fate quello che volete!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Solo per confermare quello che ho detto nel primo intervento. Non c'è da girarci, basta andare a leggere i verbali, andate a leggere, chi non li ha letti, i verbali della Commissione e del Consiglio Comunale e si capisce tutto. Che non c'entra niente il fatto che dobbiamo risentire le categorie. Il verbale del 13 di ottobre relativo all'incontro con le associazioni di categoria ce l'avete mandato, più chiaro di così! Poi sempre si può parlare, si possono fare dei ragionamenti aggiuntivi, ma questa è. Quindi io sono convinto



di quello che ho detto, ma non perché sono convinto perché mi sono fissato, perché chi legge e usa il buon senso capisce che è così. Non si era d'accordo sulla questione, basta, punto, e finisce lì. Non è un dramma, non si è d'accordo e la cosa non si fa. Questa è! Quindi, voglio dire, si dovrebbe chiudere così la faccenda. Poi, siccome solo i morti e i matti non cambiano idea, come si dice, io lo dico spesso, io per adesso voto contro il ritiro, supponiamo che passi, diciamo così, supponiamo che si debba discutere, nessuno sa se io voto a favore o contro la delibera, io potrei anche essere a favore, come fa uno a dirlo? Addirittura prima ho fatto un accenno al fatto che un'amministrazione potrebbe valutare, a seconda della destinazione dei fondi, se approvarlo o no. Perché no? Sono sempre 200.000 euro in più. Era stato stimato circa 200.000 euro. Sono sempre 200.000 euro in più. Poi, certo, si espone magari ad altre critiche, nel senso, hai messo una tassa aggiuntiva, vabbè, però uno fa una scelta. Basta, chiudo qui. Penso di essere stato chiaro. Quindi noi voteremo contro il ritiro, ma per queste motivazioni, non perché vogliamo fucilare chi è che propone la questione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Mettiamo in votazione il ritiro della proposta numero 3497/2025. Con 11 voti favorevoli, 5 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Claudio Albini, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la proposta viene ritirata.



Punto n. 3 - Modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 27/11/2025 avente ad oggetto: "Modifica componenti commissioni consiliari permanenti"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno "Modifica deliberazione di Consiglio Comunale numero 126 del 27.11.2025 avente ad oggetto: Modifica componenti Commissioni Consiliari Permanenti", proposta numero 113. Passo la parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Questa si tratta di una delibera che va a revisionare la composizione di tutte le commissioni alla luce del passaggio dell'ex consigliere Mento ad Assessore ai Lavori Pubblici e Sport e a una serie di cambiamenti richiesti dai gruppi consiliari. Quindi quella che vedete esposta è la situazione nuova, alla luce delle cariche ancora valide, le cariche da modificare, quindi quello che si chiede è di andare ad approvare questa composizione delle commissioni. Devo solo richiedere un piccolo emendamento perché c'è una piccola imprecisione derivante da uno spostamento di nomi, in quanto al punto 5 per mero errore materiale è stata messa la parola "Vicepresidente" di fianco al nome di Amente Stefano quando invece nella Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza la Vicepresidente è Deborah Stivala. Chiedo al Consiglio di approvare in via preventiva questo emendamento, cioè, di spostare la parola "Vicepresidente" di fianco al nominativo di Stivala Deborah al punto 5, Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza, e poi di provvedere alla votazione del punto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo per l'emendamento.

Votazione emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Tutti favorevoli, l'emendamento viene approvato. Qualcuno vuole intervenire sul punto?

Votazione punto n. 3 così come emendato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo la proposta così come emendata. Leggo il deliberato della Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza. (**intervento fuori microfono del Segretario**) "Commissione Istituzionale Socio-Educativa Cultura e Sport: Padovani Ivano, Beccia Samantha, Morandi Ernestina, Amente Stefano, Carnovale Antonella, Ciocca Vittorio, Volpe Sandra, Grumelli Alice. Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio: Beccia Samantha, Morandi Ernestina, Amente Stefano, Carnovale Antonella, Ciocca Vittorio, Spendio Domenico, Albini Claudio, Padovani Ivano. Commissione Sviluppo del Territorio e Sicurezza: Russomanno Giuseppe, Morandi Ernestina, Amente Stefano, Carnovale Antonella, Ciocca Vittorio, Spendio Domenico Antonio,



Albini Claudio, Stivala Deborah. Commissione Ambiente: Carnovale Antonella, Amente Stefano, Ciocca Vittorio, Volpe Sandra, Stroppa Pietro, Stivala Deborah, De Filippi Cristina, Morandi Ernestina. Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza: Ciocca Vittorio, Amente Stefano, Stroppa Pietro, Carnovale Antonella, Morandi Ernestina, Stivala Deborah, Volpe Sandra, De Filippi Cristina. Commissione Antimafia: Morandi Ernestina, Beccia Samantha, Padovani Ivano, Amente Stefano, Carnovale Antonella, Ciocca Vittorio, Volpe Sandra, Grumelli Alice.". Mettiamo in votazione. Padovani e Giuseppe. Tutti favorevoli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Immediata eseguibilità. Tutti favorevoli. Si attribuisce al presente atto immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, Decreto Legislativo 267/2000 stante la necessità di porre in essere i seguenti adempimenti organizzativi gestionali.

Punto n. 4 - Modifica componente commissione elettorale comunale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno "Modifica componente Commissione Elettorale Comunale", proposta numero 138. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Introduco velocemente il punto. Si tratta di sostituire nella Commissione Elettorale il consigliere Mento. La votazione della Commissione Elettorale prevede che siano eletti tre Consiglieri, di cui almeno uno di minoranza. Già attualmente c'è il Consigliere di minoranza, che è la consigliere De Filippi, e l'altro Consigliere che è il consigliere Russomanno, quindi si tratta di sostituire il membro effettivo. La votazione avviene tramite schede. Servono due Consiglieri che fungano da scrutatori e vedo che già due si sono prontamente offerti, il consigliere Albini e la consigliera Stivala come scrutatori.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Bravissimi!

Il Sindaco Morandi: Ricordo che alla votazione di questo punto il Sindaco non partecipa, alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Scrutatori il consigliere Albini e il consigliere Stivala.

Si procede alle operazioni di voto e di scrutinio, il risultato è il seguente:

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Voti a favore di Morandi Ernestina sono 9. Schede bianche sono 6. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. A questo punto cosa succede? La consigliera Morandi Ernestina viene eletta come membro effettivo della Commissione Elettorale. Sorge un piccolo intoppo perché era in precedenza membro supplente, quindi a questo punto io propongo di emendare la delibera integrandola con la votazione del membro supplente e, se siamo tutti d'accordo, procediamo poi con la votazione del membro supplente, così ricostituiamo il plenum della Commissione Elettorale e non ci pensiamo più.

Votazione emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo ora per l'emendamento, passare alla votazione del nuovo supplente. Votiamo. Tutti favorevoli per l'emendamento.



Si procede alla votazione del membro supplente e allo scrutinio, il risultato è il seguente:

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Con 7 schede bianche e 8 viene eletta la consigliera Beccia.

Il Segretario Generale Grasso: Facciamo l'immediata eseguibilità in forma palese? Così diventa immediatamente in funzione, visto che ci sono...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si vota ora per l'immediata eseguibilità palese. Si vota. con 15 voti favorevoli e 1 astenuto, leggo solo l'astenuto, Giuseppe Russomanno, si dà atto alla delibera l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, Decreto Legislativo 267/2000 allo scopo di rendere completa la composizione della Commissione Elettorale Comunale.

Punto n. 5 - Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Fenomeno violenza giovanile"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno "Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Fenomeno violenza giovanile", proposta numero 145. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Dico subito che giustamente è al punto 5 perché è una mozione, però è un po' logica conseguenza del punto 6, che essendo stata un'interrogazione viene dopo. Allora "Mozione: Fenomeno violenza giovanile". C'è un refuso, la parola "mozione" è da cancellare. "Come è noto a tutti, nella notte del 31 dicembre è stato danneggiato l'albero di Natale posizionato in piazza San Lorenzo. Nei giorni scorsi abbiamo appreso che con una brillante operazione la polizia locale ha individuato i responsabili del deprecabile atto, che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Ci complimentiamo per il risultato raggiunto dalla polizia locale ma non possiamo fermarci qui. Il problema del disagio giovanile, che si manifesta con atti di violenza contro cose e persone, ha raggiunto livelli che a nostro parere impongono riflessioni e interventi che vadano oltre le misure di controllo e repressione. Le complessità delle problematiche giovanili, oggi più acute e diffuse, come ci insegnano i dati, che coinvolgono i giovani a prescindere dalla loro provenienza geografica e sociale, ci chiamano ad una maggiore responsabilità. I frequenti episodi di violenza e vandalismo e bullismo che hanno portato anche a conseguenze estreme sono un campanello d'allarme che non può essere ignorato. La diffusione trasversale del fenomeno evidenzia l'inefficacia o addirittura il fallimento del processo educativo. A fronte di famiglie assenti o addirittura conniventi ve ne sono altre che si sentono disorientate e impotenti ad affrontare il fenomeno dilagante della violenza che coinvolge purtroppo ragazze e ragazzi sempre più giovani. A fronte di giovani che scientemente mettono in atto comportamenti deviati ci sono giovani deboli che per i più disparati motivi sono incapaci di sottrarsi a nefaste influenze. C'è alla base, a nostro avviso, un vuoto educativo che le istituzioni sono chiamate a colmare. Famiglia e scuola sono le prime a dover agire su questo fronte e necessitano di ogni forma di aiuto per fronteggiare una situazione di grande criticità. Spesso gli strumenti messi in atto sono insufficienti o inadeguati, c'è bisogno di risorse economiche e di figure professionali per affiancare i giovani, le scuole e le famiglie. L'amministrazione comunale può e deve, a nostro parere, fare la sua parte. Ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Presidente della Commissione Istituzionale Socio-Educativa Cultura e Sport a convocare una riunione congiunta delle stesse- cioè la Istituzionale e la Cultura e Sport- per concertare l'organizzazione di un tavolo di confronto coordinato dall'amministrazione comunale che coinvolga tutte le agenzie educative, la scuola, la famiglia attraverso le loro rappresentanze istituzionali, quali consigli d'istituto, le società sportive e gli oratori, per valutare insieme quali interventi mettere in campo per cercare di arginare i fenomeni di disagio giovanile.". Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliera Stivala.

La Consigliera Stivala: Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Volevo ringraziare la minoranza per aver fatto questa mozione perché ci dà l'occasione di parlare di quello che in realtà già stiamo facendo. Diciamo che poi in parte questa richiesta ricalca un po' anche la mozione che era stata presentata a novembre del '25, che era quella sull'istituzione di un tavolo per i minori, tavolo sul quale gli uffici competenti si sono già mossi e si stanno muovendo per dare attuazione a quella mozione che abbiamo condiviso. Quindi, insomma, questa richiesta ricalca un attimo, se non vado errato, quella mozione, anche perché chiede l'intervento degli stessi soggetti che venivano citati in quella prima richiesta. Detto questo, ringrazio per questa mozione perché ci dà l'occasione per parlare di un progetto che è in corso di esecuzione, a fine mese sono previsti i primi incontri con gli interlocutori più diretti, che sono i rappresentanti delle forze dell'ordine, i rappresentanti delle associazioni genitori e altri soggetti coinvolti, nella preparazione di un certo numero di incontri e di serate dedicate non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie. Quindi diciamo che questa amministrazione si è già mossa con largo anticipo nell'affrontare questo tipo di problematiche che sono purtroppo sotto gli occhi di tutti, quindi diciamo che ci stiamo già lavorando, le forze sono state già messe in campo, saranno coinvolti tutti i professionisti necessari e ritenuti opportuni, diciamo così, dal dagli uffici per rendere queste opportunità e questi incontri più ampi possibili anche a livello di utenza. Il nostro intento è quello di arrivare al maggior numero di ragazzi, al maggior numero di famiglie e a coinvolgere il maggior numero di soggetti che possono dare un contributo per provare, diciamo così, a trovare non dico una soluzione perché saremmo i più bravi non solo della Lombardia e d'Italia ma probabilmente del mondo nel risolvere questo problema, ma almeno dare il segno della presenza delle istituzioni e dare questo segno a tutti i soggetti coinvolti. Quindi adesso non so che cosa deciderà il resto del Consiglio, ma credo che a questo punto sia superfluo dare corso a questa mozione. Quindi se il mio capogruppo me lo consente dico anche quello che sarà il voto di Fratelli d'Italia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Stivala. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Durante l'intervento della consigliera Stivala, poi a me succede spesso, mi viene il dubbio di non aver capito, poi invece ho capito, cioè, ho capito un po' di cose. Allora, innanzitutto noi presentiamo questa mozione anche se eravamo consapevoli di quello che era successo, ma la risposta è "ci stiamo lavorando". Secondo, peggio, perché "l'amministrazione si è mossa con largo anticipo", cioè, di un progetto che adesso ha esplicitato perché noi presentiamo una mozione, ma questo progetto, ma questo progetto voglio dire, ma questo progetto voglio dire... cioè, noi stiamo chiedendo di partecipare attivamente come istituzione. Lei ha citato l'istituzione ma temo che il suo concetto di istituzione sia come quello della sua capogruppo. Le istituzioni sono quelle che sono riferite a noi, non sono tutti. L'istituzione è l'amministrazione comunale di cui noi anche facciamo parte a pieno titolo, noi stiamo con questa mozione dicendo che vogliamo tutti insieme cercare di colmare un vuoto e voi ci dite "beh, ma noi siamo stati più bravi di voi, quindi grazie, non ce ne facciamo più di tanto e percorriamo la nostra strada". Non mi sembra un concetto di confronto costruttivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere De Filippi. Sì, facciamo rispondere la consigliera Stivala, prego.

La Consigliera Stivala: Allora, consigliere Ciocca, intanto l'organizzazione di questi progetti, come di altri, è partita molto prima della vostra mozione, così molto prima degli eventi che hanno generato la vostra mozione, con larghissimo anticipo, anche perché le persone che sono state contattate, convocate per poter mettere in atto questo progetto, che tra l'altro è in più serate, ovviamente non può essere stato organizzato dal... che giorno è stata protocollata adesso non so la vostra mozione, quindi mi permetto di dissentire su questa prima cosa. Già con la mozione che è stata approvata nello scorso Consiglio, nel penultimo, avrete giustamente tutte le occasioni



in questo famoso tavolo dei minori che andremo a realizzare di portare le vostre il vostro contributo, le vostre istanze, cosa che, tra l'altro, potete fare in qualunque momento. Quindi nessuno vuole escludere nessuno. Non mi pare che sia questo il senso delle mie parole. Sto soltanto dicendo che questa amministrazione non è cieca a ciò che accade, non è insensibile a ciò che accade e che ci siamo mossi con largo anticipo su questo fronte, così come su tanti altri che riguardano i giovani e le problematiche che sono intorno ad essi. Tutto qui. Poi ritenete quello che credete.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Stivala. Prego, assessore Di Bisceglie. Un attimo. Prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Solo un'ultima piccola precisazione su quello che ha detto la consigliera Deborah. Questo progetto era nelle linee guida del diritto allo studio approvato a novembre, quindi questo progetto risale... se era nel documento approvato abbiamo iniziato a lavorarci che era a settembre più o meno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, niente, semplicemente volevo fare un'osservazione su quanto detto prima. Allora, è vero probabilmente che il progetto è stato preparato in anticipo, molto prima di quando è arrivata questa mozione, ma anche perché ne avevamo già parlato molto tempo fa e ricordo perfettamente che lei ha risposto a una mia di domanda nella quale chiedevo di aprire un tavolo e di fare qualcosa per i giovani, per cui questo è vero, ma questo non toglie che secondo me questa mozione va comunque messa in votazione e va comunque approvata perché è un rinforzo, a mio parere, rispetto a quanto state già facendo. Se lo state già facendo il problema dov'è? Non c'è un problema. Lo state già facendo e siamo molto contenti. Ero contenta anche l'altra volta quando lei mi ha detto "ci stiamo già pensando, stiamo già lavorando", perché quando si parla di giovani non si parla di partiti politici, non si parla di politica, si parla di giovani, si parla dei nostri figli, dei nostri nipoti e quindi è importante lavorare per loro e io penso che sia importante lavorarci tutti insieme, non stiamo facendo a chi è più bravo, stiamo semplicemente dicendo che dobbiamo intervenire. Forse intervenire vuol dire anche appoggiare una mozione che può essere ritenuta un sovrappiù? Ok, è ritenuta un sovrappiù, però è un rafforzare una scelta che noi condividiamo e a questo punto forse per una volta il Consiglio Comunale condivide le stesse idee e le stesse scelte, quindi non la vedo come una contrapposizione, noi abbiamo cominciato prima voi siete arrivati dopo e quegli altri sono arrivati più tardi, non c'è questo, non credo che ci debba essere questo. Quello che ci deve essere è "ok, lo state facendo? Bravissimi, ne avevamo già parlato". Probabilmente siccome è vero quello che dice l'Assessore, io le ho lette le linee guida e nelle linee guida ci sono questi progetti che però ancora non sono partiti, quindi quello che il consigliere Ciocca ha presentato è un rafforzativo rispetto a quello che si sta facendo. Quindi non vedo il problema, ecco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente. Ma, allora, invece io puntualizzo chi è partito prima perché la Consigliera dice "è tanto che ci stiamo pensando", noi è un anno, la prima interrogazione sullo spazio giovani e politiche giovanili è stata protocollata il 22 febbraio del '25 e fino ad oggi, fino a quando lei, Consigliera, ha detto che state lavorando, non abbiamo avuto risposte né dall'Assessore, risposte contraddittorie. Se volete io me le sono scritte tutte, eh, le interrogazioni, le mozioni, cosa ha risposto il Sindaco in una commissione apposita che avevamo fatto dicendo che andavamo avanti col centro giovani, poi rettificato e a un certo punto è stato detto che il centro giovani non andava più bene, allora abbiamo chiesto nuovamente una Commissione Consiliare per parlare delle politiche giovanili e la consigliera Carnovale, scusate, la Consigliera, la Presidente Carnovale ci ha detto che non potevamo fare quel tipo di commissione perché di fatto parlavamo di un argomento che non era di competenza del Consiglio Comunale. Quindi se proprio vogliamo mettere la bandierina, la bandierina forse è il caso che la debba mettere la minoranza perché un anno fa eravamo qui che sollecitavamo questi argomenti.



Detto ciò, sono molto contenta del fatto che finalmente viene detto che qualcosa viene fatto e fa riferimento al tavolo minori. Io però mi chiedo, visto che abbiamo approvato una mozione, che è quella dell'istituzione del tavolo minori che immagino preveda un regolamento che lo istituisca, un regolamento che comunque, se dovrà passare in Consiglio Comunale, dovrà passare dalla Commissione, ma che cosa vi costa? Ma che cosa ci costa approvare questa mozione e fare una commissione che parli di politiche giovanili a tutto tondo, dove magari ci raccontate cosa avete in mente, ben venga, ma non solo lo raccontate a noi, lo raccontate così anche alla cittadinanza, parliamo del regolamento del tavolo minori che avete in mente e ci si confronta rispetto a queste tematiche. Perché non è un argomento di destra o di sinistra, di sopra o di sotto. L'argomento delle politiche giovanili, l'argomento di quello che sta succedendo a Trezzano, ma non solo, è un argomento che riguarda tutti, che riguarda tutta la cittadinanza. Quindi io vi chiedo, come dire, di riflettere su questo e di trovare un modo di confronto rispetto a queste tematiche, perché più ci si confronta, più ci sono idee, più ci sono sguardi diversi meglio è, perché affrontare una cosa così, un argomento così non è di poco conto. In piazza il 31 dicembre c'erano 200 ragazzi, 200 ragazzi che immagino non fossero neanche tutti di Trezzano, quindi forse dobbiamo addirittura fare un ragionamento sovracomunale. Poi io sono contenta che nelle linee guida si parli del piano del diritto allo studio e si parli di conferenze rivolte ai genitori e sono anche molto curiosa di capire come verranno organizzate, ma io per esperienza, ma non solo mia ma un po' di tutti, alle conferenze partecipano i genitori che di fatto non ne hanno bisogno, noi dobbiamo raggiungere quei genitori che non si rendono conto di quello che combinano i loro figli fuori di casa, quindi vi chiedo per cortesia di rivedere un po' questa decisione e di pensare a un momento di confronto e riflessione. Questo momento può essere la Commissione Consiliare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: C'era prima...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente e grazie Albini. Allora, ho sentito parlare di bandierine, ho sentito parlare di "noi siamo bravi, voi non so se sarete bravi abbastanza come noi" perché sostanzialmente voi siete i portatori della cultura e del rapporto giovanile. Noi non si è ancora capito che cosa stiamo portando, per voi assolutamente niente. Mi sembra che la Consigliera abbia spiegato non cosa vuole fare ma cosa sta facendo da tempo che, secondo me, voi non conoscete probabilmente, perché se mi proponete una cosa di questo genere senza sapere cosa stia realizzando lei mi sembra comunque una proposta monca, perché io semmai vado ad ampliare un qualcosa che reputo non idoneo o comunque non sufficiente. Allora secondo me sarebbe più logico verificare, vedere cosa si sta facendo per poi intervenire magari aggiungendo, criticando o facendo altre cose. Fino a prova contraria, e torno alla bandierina, voi vorreste prendere, tra virgolette, il merito di questa iniziativa, il merito di questa iniziativa purtroppo non l'avete perché è già partita. Ma non è quello il problema. Il problema ce l'abbiamo oggi. Che poi voi abbiate fatto una richiesta un mese fa, tre mesi fa o due anni fa ha un'importanza relativa. Certo, è una situazione che si sta trascinando nel tempo, ma non è nata ieri, né l'altro ieri, né sei mesi fa, purtroppo è una situazione che sta coinvolgendo non solo il nostro paese ma, come ha detto giustamente lei, anche un'area molto più vasta e quindi da questo punto di vista richiede comunque un'attenzione particolare. Allora, la Consigliera insieme all'Assessore stanno portando avanti questo progetto, io mi auguro e spero che nel breve ci sia la possibilità di presentarlo in modo tale da verificare anche con voi se è all'altezza questo progetto di quelle che sono le vostre attese e poi eventualmente successivamente, in un momento più opportuno, presenterete emendamenti, richieste o proposte che saranno diverse da quelle che andremo a presentare noi. Noi in questo momento abbiamo ideato, stiamo lavorando in una certa direzione e vorremmo verificare se quella direzione ci porta dei risultati. Non riusciremo a prenderli, non riusciremo a portarli? Bene, cercheremo una soluzione migliore che magari insieme a voi riusciremo a trovare. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente e grazie consigliere Padovani perché mi ha aperto ancora un'autostrada più larga di quella che avevo già imboccato prima. Infatti, le ho lasciato la parola per quello, lo sapevo che mi avrebbe lastricato la strada. Nel senso che giustamente lei dice parlate senza sapere il progetto, parlate senza conoscere il progetto. Allargo un po' lo sguardo e abbraccio praticamente tutte le prossime interrogazioni, perché? Perché la maggior parte delle interrogazioni che poniamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale riguardano una serie di delibere che sono state fatte nel corso del 2025 che sono sparite nel nulla, nonostante se non state approvate o perché proposte dalla maggioranza, perché ce ne sono anche proposte dalla maggioranza, o proposte dall'opposizione sono sparite totalmente nel nulla. (intervento fuori microfono) E invece sì! Eh, no, perché il 27 di novembre il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità una delibera che proponeva la costituzione di un tavolo di lavoro sulle politiche giovanili in cui presentare, parlare e condividere i progetti sulle politiche giovanili. Due mesi fa, dicembre, siamo al 22 di gennaio, sono passati due mesi, due mesi fa è stato proposto un tavolo di lavoro, un tavolo di lavoro che non solo non si è mai riunito, non si è mai pensato, non si è mai predisposto un regolamento, non si è mai neanche pensato, giusto per portarci avanti, di convocare una commissione istituzionale per dire "guardate, intanto che facciamo il regolamento stiamo pensando a queste due o tre cose, cosa ne pensate?". Perché il punto fondamentale è quello che ha tirato fuori il consigliere Ciocca, vorremmo, anche se io qualcuno ce l'ho, non avere dubbi che dei progetti esistano, vorremmo conoscerli e vorremmo contribuire, se è già tanto che li state pensando, è così bello farlo insieme cosa diavolo aspettate a metterci a conoscenza delle cose che magari state facendo? Due mesi fa questo Consiglio ha approvato la costituzione di un tavolo di lavoro e non avete fatto niente. Poi la questione non secondaria, principale è poi quella che ha tirato fuori la consigliera Volpe, nel senso che è un anno... Ok, scusate, chiacchieravano e allora ho detto non li voglio disturbare mentre parlano. E' un anno che si parla di politiche giovanili, è vero che un po' le cose si compenetrano, tuttavia che ci sia un progetto all'interno del piano del diritto allo studio è interessante, in parte politiche giovanili, ma le politiche giovanili sono tanto di più del piano al diritto dello studio, sono tanto altro oltre al piano del diritto dello studio, perché vanno ad abbracciare anche quelle persone che non studiano, che non sono più all'interno del mondo scolastico e che molto spesso, proprio perché sono al di fuori del mondo scolastico, sono quelle più interessate a quei fenomeni negativi che stanno coinvolgendo non solo Trezzano e tanti altri. Per cui che ci sia un progetto per i genitori all'interno del piano del diritto dello studio mi fa molto piacere, facciamone dieci di progetti, ma le politiche giovanili sono molto di più che la scuola del diritto dello studio e su questo è innegabile, questa amministrazione fino ad oggi non ha dato risposte. C'erano già progetti, magari più limitati sul piano del diritto allo studio, quello più importante era lo spazio giovani che non doveva morire e che è morto senza un'alternativa. Per cui possiamo arrampicarci dove vogliamo, questo è semplicemente un rafforzare una decisione che il Consiglio Comunale ha già preso e che come tante altre, e lo vedremo in seguito questa sera, a cui come tante altre non è stato dato seguito perché volete continuare a cantarvela tra di voi. Noi continueremo a dirvi che abbiamo delle idee da proporre e la proposta oggi era rafforzativa del "oh, ci svegliamo e questo tavolo di confronto sulle politiche giovanili lo riuniamo", ieri, perché è già tardi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Mi chiedeva la parola la consigliera Beccia e poi passo la parola a lei, consigliere Ciocca.

La Consigliera Beccia: Grazie Presidente. Consigliere Albini, è vero che due mesi fa abbiamo approvato quella mozione, però a dirla tutta- all'unanimità peraltro- a dirla tutta c'eravamo dati termine entro fine gennaio, andava prodotta, andava convocata una commissione istituzionale, il presidente della commissione istituzionale era Salvatore Mento che è stato nominato Assessore e quindi ci siamo ritrovati con la commissione senza presidente e a dover rettificare il nome dei Consiglieri e per due settimane non avevamo un Consigliere a questo tavolo, perché ovviamente non c'erano questioni di urgenza, come detto all'interno di questo Consiglio, per cui



siamo rimasti senza Consigliere per due settimane, il tempo di fare un ulteriore Consiglio, e abbiamo poi potuto integrare il Consigliere. Nel frattempo c'è stato il Natale, il Capodanno e siamo arrivati ad adesso in cui finalmente con le commissioni costituite potremo convocare quella benedetta commissione, a breve spero. Nel frattempo, è cambiato anche l'Assessore alle Politiche Sociali che ho messo a conoscenza di questa delibera e che ha iniziato a prendere contezza del proprio assessorato andando spesso e volentieri a parlare, quindi deve però ovviamente integrarsi. Io auspico che il settore sociale trovi una nuova verve da questo punto di vista, perché sapete che abbiamo avuto due precedenti Assessori, adesso c'è il terzo, ovviamente è un assessorato che ha avuto da questo punto di vista non una continuità, ora io spero che finalmente si possa prendere in mano in modo un po' più serio, tra virgolette, non che prima non lo fosse serio, ma in modo un po' più, diciamo, a contatto e in modo continuo. Da questo punto di vista abbiamo dei progetti, per fortuna c'è anche questo progetto che riguardava una situazione diversa, quindi un assessorato diverso, che era già in ballo da prima, ma c'erano delle spiegazioni, dei motivi per cui non abbiamo convocato quella commissione, non è che abbiamo fatto finta di niente, non abbiamo voluto convocare o ci siamo bendati gli occhi. Se l'abbiamo votata è perché ci credevamo e io in questo ero stata anche molto chiara, per cui... grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Cerco di essere sintetico e cerco anche di soppesare le parole. Allora, secondo me il nucleo della questione è, scremato di tutte le cose amministrative che capitano tutti i giorni, il problema è: uno, siamo d'accordo che è successo qualcosa di grave? Cioè, non è che il 31 dicembre è successo chissà che cosa e prima non succedeva niente, però esistono dei fatti simbolici, quello è un fatto simbolico. Avete speso un sacco di soldi per quell'albero e hanno bruciato l'albero, ma con quelle modalità che tutti abbiamo visto nella foto. Rispetto a questa cosa, uno, è prioritario? Io penso di sì. Due, ma se è prioritario e ci mettiamo tutti assieme? Io penso che sia necessario. Il senso della mozione è questo, non di mettere bandierine. Ma se invece volete, come mi sembra dalle vostre, poi io ho delle impressioni, le impressioni possono essere sbagliate, però dagli interventi mi sembra che invece ci sia la preoccupazione di dire "occhio, eh, adesso ci pensiamo noi". Il "ci pensiamo noi" mi preoccupa anche laddove nelle linee guida, non nel piano del diritto allo studio, nelle linee guida c'è un elenco di progetti, nelle linee guida c'è un elenco di progetti e abbiamo saputo che uno dei progetti è stato estrapolato e lo mettiamo lì, lo mettiamo lì come? Chi l'ha pensato? Non lo so, non mi interessa, però il problema è che come l'avete pensato? Perché Trezzano ha una tradizione, qualche anno fa, quando io sono arrivato a Trezzano e mi sono occupato di giovani, c'erano, perché era la stagione, qualcuno di noi se lo ricorda, la stagione della gestione sociale della scuola, quindi la scuola cosa faceva? Chiamava i genitori dentro, chiamava i genitori dentro e faceva anche le conferenze sull'educazione. Ma che cosa è successo? Che nel frattempo la gestione sociale della scuola era sparita e io mi sono trovato a un tavolo di presidenza, eravamo in dodici, da questa parte c'erano quattro genitori, perché questa è stata la stagione. Dopo la stagione della gestione sociale i genitori arrivavano a scuola e ripetevano, come i padri e i nonni, "come va mio figlio?". Sparita la gestione sociale. Non solo, ma di quei quattro genitori è come dice esattamente la consigliera Volpe, erano tutti e quattro genitori che paradossalmente non avrebbero avuto bisogno. Per fortuna il mio ruolo era un ruolo istituzionale e avevo di fronte un'amministrazione, che non mi interessa sapere quale amministrazione fosse, ma quell'amministrazione ha ascoltato il mio grido di dolore che diceva "ma per mettere insieme quella roba lì noi spendiamo un sacco di soldi, tanti soldi", perché quelli che arrivavano, i conferenzieri, volevano 250 euro per due ore, però, visto che facevo il dirigente scolastico, ho detto "un momento, possiamo risparmiarli perché sono soldi buttati via, però quei soldi lì è bene prenderli e metterli nel piano di diritto allo studio". È lì che si è incrementato il piano del diritto allo studio. Il piano del diritto allo studio, che è arrivato a 50 mila euro, il grosso di quel piano del diritto è stato il fatto che di fronte a questa cosa che diventava un fallimento l'abbiamo spostata lì. Ora se immemori di quello che è successo prima uno arriva e dice "adesso arrivo io e sistemo la questione così" il rischio è quello di dire, tra l'altro, facciamo un'opera meritoria ma magari facciamo un buco nell'acqua. Se lo facciamo



tutti assieme può essere che lo facciamo ma almeno abbiamo il senso di collaborazione dell'istituzione che dice mettiamoci tutti a tavolino e cerchiamo una delle soluzioni più appropriate. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Padovani. Poi do la parola all'assessore Di Bisceglie.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Prendo la palla al balzo, era già un'idea che volevo proporre prima. Visto che faccio parte della commissione istituzionale e visto che giustamente chiede un confronto allargato, promuoverò un'azione nei confronti di chi sarà il presidente che verrà nominato nella prima riunione per fare un tavolo, di confronto politico però, dove andremo a stabilire delle regole e delle idee e dove magari si potranno, se saranno pronte eventualmente, dare anche delle linee generali di quello che è il lavoro che si sta svolgendo. Su quello non posso promettere niente perché non so a che punto è, però penso che dipenda da quando si riunirà la prossima commissione, però il fatto di potersi mettere attorno a un tavolo e discutere di politiche giovanili credo sia una cosa utile e interessante, però prima tra di noi, poi se lo riterremo opportuno l'allargheremo sulla base di quelle che saranno le necessità che potranno essere rimesse sul tavolo. Per fare questo però, e non è un ricatto, nel senso che è una scelta vostra, io ritirerei questa mozione e aspetterei quel momento di confronto. Poi non la volete ritirare, la lasciate in piedi e buonanotte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Dunque, consigliere Ciocca, questo progetto non rientra tra i famosi 50.000 euro dello storico piano del diritto allo studio, ma fa parte dell'integrazione, dell'aumento che è stato fatto in un altro capitolo, quindi non rientra completamente in quel capitolo ma rientra nei progetti, ad esempio come erano i soldi che andavano poi ai genitori acrobatici, quindi sono altri progetti che andavamo a finanziare direttamente noi e adesso non mi ricordo, mi sembra ci fossero 15 mila euro su quel capitolo, è stato integrato e siamo arrivati a 25 mila euro proprio per permettere all'amministrazione di promuovere e organizzare progetti rivolti sì ai ragazzi ma anche alle famiglie. Ad esempio, genitori acrobatici che prima passava sotto l'associazione genitori, dall'anno scorso l'associazione non se la sentiva più e quindi abbiamo dovuto creare questo capitolo per finanziare direttamente noi, genitori acrobatici dicevo. Che poi anche quella in realtà è un'iniziativa che alla fine si rivolge sempre ai genitori per risolvere il disagio giovanile, perché anche lì io ho partecipato, l'avete fatto voi e noi l'abbiamo rinnovato perché è un buon progetto e nasce con lo stesso scopo, in realtà, nasce con lo stesso scopo, funziona, è un progetto che funziona, anche lì uno dice partecipano i genitori che non ne avrebbero bisogno, io ho visto che ci sono tante brave famiglie in quegli incontri, sono genitori, sono ottimi trezzanesi, ovviamente quando si vivono comunque delle fasi adolescenziali dei ragazzi non è detto che se si viene da delle brave famiglie di conseguenza il proprio ragazzo si sa sempre dov'è, cosa fa e quindi questi problemi magari ci sono nell'adolescenza e le famiglie, anche quelle brave famiglie magari vogliono essere aiutati e fare un percorso insieme. Da lì nasceva genitori acrobatici e noi stiamo cercando di seguire quell'onda e abbiamo voluto organizzare questi altri incontri più sul tema invece della microcriminalità giovanile. Questo è nato, vabbè, noi parliamo dell'albero di Trezzano ma recentemente si sono anche accoltellati, sui fatti di cronaca sono all'ordine del giorno, davanti a una scuola, quindi sono fatti che succedono un po' tutti i giorni. Poi voi dite perché ci rivolgiamo ai genitori? Ci rivolgiamo ai genitori perché comunque crediamo anche che l'educazione vada impartita anche dalle famiglie e quindi vanno aiutati i genitori a fare un percorso educativo. Poi l'educazione va impartita anche dalle scuole sicuramente. Noi crediamo che le scuole di Trezzano stiano già facendo un ottimo lavoro sulla situazione giovanile, hanno degli ottimi percorsi che conosciamo e quindi penso che noi stiamo facendo il nostro e le scuole stiano facendo il loro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Spendio.



Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io non so perché il discorso si è allargato così tanto. Stiamo al testo della mozione, stiamo al dispositivo della mozione, non parliamo del mondo. Il dispositivo della mozione dice una cosa molto semplice e molto in linea con quello che ha detto poco fa il consigliere Padovani: si impegna il Presidente della Commissione Istituzionale a convocare una riunione per, non per invitare il mondo, per concertare l'organizzazione di un tavolo di confronto coordinato dall'amministrazione comunale. Quindi commissione con i membri della commissione che parla di questo. Sì, devi organizzare il tavolo, non è che devi invitare le agenzie educative alla commissione! Devi organizzare il tavolo, nel senso, decidere chi invitare, come muoversi, questo vuol dire organizzare, organizzare vuol dire questo, non vuol dire già invitare gli attori. Organizzare vuol dire questo, ci troviamo e organizziamo e poi invitiamo chi decidiamo di invitare, i soggetti e in che forma, che percorso seguire si decide in commissione. Stiamo sul pezzo, stiamo sull'oggetto, non parliamo del mondo. Quindi questa mozione è perfettamente in linea con quello che ha detto il consigliere Padovani, ma non perché l'ha detto il consigliere Padovani, ma anche prima si era parlato in questi termini, di come coinvolgere le realtà educative e che cosa fare, perché altrimenti ci perdiamo. E poi se il Consiglio Comunale dà un indirizzo all'unanimità è la prima cosa che si deve fare, è la prima che si deve fare! Non è che ha parlato il primo che passa per strada. Se il Consiglio Comunale il 27 di novembre ha detto "bisogna fare questa roba qui" chi di dovere doveva darsi una mossa e farlo, compreso il Presidente della Commissione, il mio amico Salvatore Mento, che è comunque dal 27 di novembre fino a quando è diventato assessore è passato un mese e quindi? Lo so anch'io che poi sono arrivate le feste, però se il Consiglio Comunale dice una cosa, ragazzi, bisogna farla eh, non è che parla a vanvera il Consiglio Comunale! E ci devono tenere anche i Consiglieri di maggioranza. Poi tutte le idee vanno bene però stiamo sul pezzo. Quindi questa mozione va approvata sì perché è perfettamente in linea con quello che si deve fare. Vogliamo imbarcarci sul cinema del centro giovani che avete deciso la prima cosa il 14 novembre 2024 e siamo arrivati a gennaio 2026 e non c'è ancora niente, tranne il fondo pluriennale vincolato di 335 mila euro? Poi bisogna fare il progetto e arriva l'anno prossimo, vogliamo parlare di quello? E intanto avete fatto scadere la convenzione dello spazio giovani? E intanto rimane il vuoto? Vogliamo parlare anche di questo? Facciamo la commissione e parliamo anche di questo, se avete argomenti di cui parlare. E in quella commissione ci direte anche quello che c'è in ballo. Va bene, d'accordo. Però io l'ho già detto l'altra volta, ma voi con chi pensate di avere a che fare? Quindi ritorniamo al punto, il dispositivo della mozione dice una cosa molto chiara: organizzare, concertare l'organizzazione di un tavolo di confronto coordinato dall'amministrazione comunale. Quindi si parlerà di questo e do un suggerimento, lo so che deve essere eletto il presidente della commissione ovviamente, della commissione istituzionale, bene, il Presidente del Consiglio convoca la commissione, primo punto nomina del presidente, secondo punto questo, si nomina il presidente e si prosegue con la commissione. Quindi ci sono tutte le caratteristiche per poterla fare una roba del genere, se la si vuole fare. Se poi vogliamo ragionare del mondo, ripeto, io un pochetto sono anch'io in grado di ragionare del mondo, parliamo del mondo. Quindi io, abbasso il tono della voce e vi chiedo scusa, anche se... invito a votare una cosa sensata e anche mi sembra in linea con quello che poi c'è la disponibilità a parlare delle varie cose. Io invito a fare questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Sposo al 99% quello che ha detto il consigliere Spendio. E' ancora più facile, esiste un vicepresidente di quella commissione che fa le veci del presidente nel momento in cui non ci sia, per cui è ancora più facile. C'è qualcuno che avrebbe già potuto farlo prima nel momento in cui Mento non era più presidente, perché quella commissione non è che senza Mento non funzionasse, funzionava benissimo, aveva un vicepresidente e il gruppo Insieme per Trezzano avrebbe mandato qualcuno in sostituzione del suo commissario poiché non c'era più. Per cui il resto sono solo piuttosto grandi scuse. Mi aveva quasi convinto, tra l'altro, consigliere Beccia, perché non ricordavo che avessimo detto entro fine gennaio di attivarlo, poi però mi ha ricordato un'altra roba, che questo progetto l'avete estrapolato dal piano del diritto allo studio. Appunto, vede che era necessario e fondamentale che il piano del diritto allo studio venisse in Consiglio Comunale perché se ne



discutesse e se ne parlasse? In modo tale che anche in quel modo la minoranza avrebbe potuto dare il suo contributo e avrebbe potuto sapere cosa state facendo. Ma avete deciso, come tante altre cose, di lasciarle nel vostro cassetto, di gestirvi da soli senza confrontarvi con noi. Detto questo, io credo che le due sponde, quello che ha detto il consigliere Padovani e quello che c'è scritto sulla mozione coincidano, non c'è neanche più il problema del presidente perché c'è un vicepresidente che fa funzione, basta alzare la mano. E' impossibile che non ci sia il vice. Era Malacarne? Manco il vice abbiamo? Era Malacarne di quella. Oh, porca paletta! Vabbè, può farlo lei allora. Non mi ricordavo fosse Malacarne, pensavo che fosse qualcun altro. Quello sì, esatto, quello ce l'abbiamo e quindi può farlo il Presidente del Consiglio, non è un problema, anche perché per nominare il presidente e il vicepresidente ci vogliono cinque minuti, il resto poi si fa alla commissione. Malacarne era? Ma dai, siete veramente sfortunati!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Ma guardi, grazie Presidente, io mi sarei fermato anche all'intervento del consigliere Spendio perché ha fatto il punto della situazione. Poi però anche a me ogni tanto piace togliermi qualche sassolino. Assessore Di Bisceglie, ma lei pensa veramente che a me interessi in che capitolo c'è il progetto? Uno. Due, la smetta di dire che le scuole di Trezzano funzionano benissimo, primo perché se funzionano benissimo non è merito dell'Assessore, secondo perché malauguratamente io abito a Gaggiano, mentre qualche anno fa essendo dirigente di Trezzano vedevo dei genitori di Gaggiano che arrivavano e volevano iscriversi a Trezzano, adesso abitando a Gaggiano vedo dei genitori di Trezzano che sono andati a vedere, a curiosare che cosa si fa a Gaggiano, perché forse tanta voglia di iscriversi a Trezzano non ce l'hanno più. Dopo è anche vero che se lei non ha i meriti non ha anche i demeriti, quindi questo andare e tornare da e per Trezzano non è chiaramente da imputare all'Assessore, ma l'Assessore non deve continuare a dire "ho un ottimo rapporto con i dirigenti" e poi non riesce a dirgli "fai quattro cose che forse fanno funzionare meglio la scuola". Secondo, continua a dire che le scuole di Trezzano sono... Le scuole di Trezzano se vogliamo fare una fotografia dell'esistente la facciamo, seria, non autoreferenziale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Ciocca, qua risponderò in maniera personale. Allora, intanto non mi sono preso i meriti del fatto che le scuole funzionano. Uno dei miei bambini frequenta queste scuole e io sono molto soddisfatto della scuola che frequenta. Invece, parlo di quando lei era dirigente, io ho fatto le scuole medie a Gaggiano pur essendo residente a Trezzano proprio perché la mia famiglia non apprezzava la scuola Cuciniello di Trezzano. Di conseguenza questi cambi tra comuni ci sono sempre stati, su duemila bambini, duemila famiglie che frequentano le nostre scuole, circa duemila famiglie, c'è sempre stato qualcuno che andava a Cusago, a Gaggiano, c'era vent'anni fa quando le ho frequentate io, c'è oggi e ci sarà tra vent'anni. Questo non significa che se le famiglie vanno a vedere scuole di Gaggiano allora le nostre scuole significa che non funzionino.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione della mozione. (**interventi fuori microfono**) Rifacciamo la votazione. Votiamo. Non si preoccupi, consigliere Beccia, può succedere. Spendio, Volpe e Padovani, non avete votato. Consigliere Padovani. 6 voti favorevoli, 10 contrari, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, la mozione non passa, viene respinta.



Punto n. 6 - Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: " Atti vandalici notte del 31 dicembre 2025"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno "Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Atti vandalici notte del 31 dicembre 2025", proposta numero 141. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. "Interpellanza a risposta scritta e orale. Oggetto: Atti vandalici notte del 31 dicembre 2025. I gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico e lista civica Noi per Trezzano, premesso che durante la notte di San Silvestro è avvenuto il noto ed increscioso episodio vandalico che ha provocato danni all'albero di Natale posizionato dall'amministrazione comunale in piazza San Lorenzo, atto che ha sollevato giustamente l'indignazione generale di tutti i cittadini di Trezzano; premesso che le forze della polizia locale con una brillante operazione investigativa sono riuscite ad individuare i colpevoli; considerato che spesso l'Assessore dichiara giustamente che le azioni di prevenzione sono da preferire a quelle successive di repressione, che implicano magari maggiori energie e risorse economiche e intervengono a danni già avvenuti. Interpellano l'Assessore preposto per sapere perché a fronte di una potenziale e prevedibile situazione di emergenza, visto che spesso durante festeggiamenti, complice anche l'abuso di alcol, si possono verificare comportamenti incivili, non si sia ritenuto opportuno attivare almeno una volante che potesse vigilare nei luoghi giudicati più a rischio della città.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente, grazie Consigliere. Allora, Consigliere Ciocca, io, prima di passare a una pedissequa lettura della risposta che è già pronta, vorrei anche contestualizzare e trarre degli spunti, sempre nella discussione, per arricchire il tutto. Vorrei anche, sfruttando ciò che viene detto in aula consiliare, avere dei



lumi per poter svolgere meglio il mio lavoro. Poco fa ho sentito la consigliera Volpe, ma senza nessuna politica, un'espressione secca "avevamo in piazza 200 giovani". Consigliera, grazie, qual è la fonte? Cioè, noi questa fonte, questo dato non l'abbiamo, voi per caso tenete il conto delle persone che vanno là? E gli adulti chi tiene il conto? La fonte fino ad oggi per quello che può essere il lavoro può nascere da forze... Io sto chiedendo perché, ripeto, quando vengono fatte affermazioni così secche, sicure, è chiaro che io devo cercare di dare una risposta, ma io questo elemento, 200 giovani, se vogliamo moltiplichiamo due genitori per giovani o facciamo la metà, non lo so quello, abbiamo altre 300 persone, 400 persone. Io questo dato così secco della presenza numerica delle persone in piazza non ce l'ho. Questa è la prima. Secondo, fenomeno giovanile, mi piace moltissimo che oggi se ne parli anche come fenomeno di rischio perché io ricordo nel settembre 2024, quando ho fatto l'intervento fiume sulle spese che erano state fatte per la polizia urbana, avevo parlato di notizie che arrivavano su una organizzazione o riorganizzazione di fenomeni di piccolo cabotaggio, ovverosia di bande giovanili che si andavano formando non solo a Trezzano ma nei dintorni e Trezzano avrebbe potuto diventare una piazza che sarebbe stata un centro di attrazione per queste attività, cosa che nel tempo si è verificata come si supponeva dalle notizie che si avevano. Non mi piace mai dire voi avevate fatto, in questo caso non mi piace dire io lo avevo detto, lo avevo suggerito in Consiglio. Però voglio trarre spunto anche dalla voglia, come ha detto il consigliere Ciocca, qualche sassolino dalla scarpa bisogna toglierselo, quindi visto che non posso intervenire lo dico. Altro fatto, tutta questa risposta va contestualizzata. Perché va contestualizzata? Perché noi dobbiamo parlare di ciò che abbiamo. Mi rifaccio anche a una frase ricorrente del consigliere Spendio, io la pietanza la preparo con ciò che ho nella dispensa. Quindi se il contesto ci permette una certa dotazione di personale economica, di orari di lavoro, di contratto, questo, ripeto, è un discorso un po' illustrativo di quello che andrò a leggere, devo fare quello che posso. E un altro fatto che mi colpisce ancora, io sono arrivato come cittadino al Trezzano nel 2000, in 25 anni non ho mai visto, mai, una pattuglia della polizia locale che abbia presidiato la notte di Capodanno, di San Silvestro. Sono andato a fare, attraverso la polizia locale, delle ricerche per vedere quali erano gli ordini di servizio fatti negli anni precedenti, dalla lettura capirete quello che è stato fatto negli anni precedenti. "In riferimento all'interpellanza presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico e Noi per Trezzano, avente a oggetto gli atti vandalici verificati sino alla notte del 31 dicembre 2025, si informa di quanto segue. L'episodio che ha interessato l'albero di Natale collocato in piazza San Lorenzo è stato oggetto di grande attenzione da parte dell'amministrazione comunale per il comprensibile disappunto che si è suscitato nella cittadinanza. È opportuno ricordare che la polizia locale non ha mai prestato servizio nella notte del 31 dicembre. È coerentemente all'attuale organizzazione del servizio e alle valutazioni consolidate nel tempo. Le serate caratterizzate da una particolare complessità sotto il profilo dell'ordine pubblico, come quella di San Silvestro, richiederebbero il dispiego di un numero di operatori adeguato a garantire, prima di tutto, la sicurezza degli stessi operatori, principio che l'amministrazione considera prioritario e non derogabile, perché logisticamente per essere pronti a un intervento del genere per una pattuglia ce ne devono essere disponibili almeno due di riserva per poter supportare il lavoro. Noi non abbiamo vittime sacrificali da mandare. Tale condizione non risulta realizzabile con l'attuale assetto del servizio di polizia locale, che non consente di assicurare un presidio notturno efficace e sicuro in contesti ad alto rischio senza esporre il personale a situazioni potenzialmente pericolose. Si rammenta che l'orario di servizio della polizia locale, come è ben a conoscenza anche di componenti di questa minoranza che hanno fatto parte dell'amministrazione precedente, allo stato attuale si estende fino alle ore 24, cosa che comporta una presenza effettiva sul territorio fino a circa le ore 23:45 perché a norma contrattuale il personale deve rientrare un quarto d'ora prima per potersi cambiare, rientrare e quello che deve fare. È evidente che una simile articolazione oraria non avrebbe in alcun modo garantito il presidio richiesto dall'interpellanza, né avrebbe potuto prevenire eventi verificatisi nel pieno della notte. A seguito dei fatti, comunque, la polizia locale è intervenuta con tempestività nelle fasi successive, perché si è messa al lavoro già, pur non avendone competenza o dovere, perché si poteva demandare la cosa allo scadere del giorno contrattualmente previsto di non lavoro, avviando un'attività investigativa che ha consentito di individuare il responsabile dell'atto vandalico, a dimostrazione dell'efficacia dell'azione e dell'ambito delle proprie competenze. Non potevo dirlo ma io già la sera dell'1 ero a conoscenza di tutto quanto, perché mi era stato riferito, ma ovviamente coperto da quella che era la maggiore importanza della



Procura della Repubblica. In ogni caso l'amministrazione ribadisce il proprio orientamento a privilegiare azioni di prevenzione, compatibilmente con le risorse disponibili col quadro normativo vigente e soprattutto con la necessità di tutelare l'incolumità degli operatori. Ogni eventuale valutazione futura in merito all'organizzazione del servizio dovrà tenere conto di tali presupposti fondamentali." Detto semplicemente, se si aumentassero le risorse economiche e il personale potremmo anche riuscire a fare una cosa del genere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Della risposta dell'assessore Puleo, che ringrazio, apprezzo la dialettica, nel senso che l'assessore Puleo ha detto sostanzialmente, uno, che storicamente non è mai successa una cosa del genere, cioè, non c'è mai stato un servizio prestato, però lei avrebbe dovuto stupirci con effetti speciali perché voi siete più bravi, no? Allora rispetto a questa cosa poi andiamo sul fatto che non è previsto da... ma voi siete gli stessi che nel regolamento del Consiglio Comunale volete mettere i vigili obbligatoriamente tutte le volte in Consiglio. Allora, voglio dire, magari sul piatto della bilancia possiamo fare uno sforzo diverso per l'altra cosa. Quando lei mi dice "devo tutelare l'incolumità dei vigili" io sono molto d'accordo ma esiste un effetto deterrenza, una volante messa a 100 metri dalla piazza magari succede che allarma un attimo quelle persone, come l'abbiamo vista il sabato mattina una volante messa lì, tutti quelli che erano in divieto di sosta sono scappati. Allora quelli che avevano intenzione di fare qualcosa non dico che non la facevano, la facevano da un'altra parte. Quindi l'effetto deterrenza. Anche perché l'effetto deterrenza- noi siamo anche politici, giusto? E quindi le responsabilità politiche ce le abbiamo- l'effetto deterrenza di 11 migranti in Albania è stato venduto come effetto deterrenza. Allora l'effetto deterrenza di una volante che magari passa così e quindi non c'è l'incolumità di nessuno si fa vedere e potrebbe anche essere un effetto deterrenza. Quindi sostanzialmente la sua risposta è molto bene articolata ma non mi ha convinto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie. Condivido. Grazie all'Assessore per la risposta ovviamente. Condivido la riflessione che ha fatto il consigliere Ciocca perché è vero, uno fa quello che può, chiaramente, tutto compatibilmente con ciò che si ha, quindi uomini, mezzi, eccetera eccetera, diciamo che all'interno utilizzando ciò che si ha si possono dare, diciamo, delle priorità. Io posso fare alcuni servizi, altre cose no. Posso fare delle cose che aspettano strettamente alla polizia locale e che altri organi non possono fare ed è meglio che non faccio viceversa, mi occupo di quello che dovrebbero fare altri. Perché? Non perché sono cattivo, non voglio collaborare. No. Perché semplicemente mi devo occupare prima delle cose che posso fare solo io. Questa è una considerazione. Quindi ci sta che uno fa le cose sulla base di quello che ha e ci mancherebbe altro, non è che si chiedono i miracoli. Poi è stato detto che la situazione è peggiorata. Ah, aveva previsto l'Assessore che la situazione sarebbe peggiorata, allora se prevedi che la situazione peggiora ti muovi di conseguenza! Se è vero che prevedi che la situazione peggiora ti muovi di conseguenza. Scusi se ho alzato la voce. È un ragionamento logico. Non è mai stato fatto prima, ma se la situazione è peggiorata mi muovo in quella direzione. Come dire, lui ha fatto l'esempio delle eventuali scelte dei vigili in Consiglio Comunale, io posso dire che nel mese di dicembre, per vari motivi naturalmente, il terzo turno è stato fatto 15 giorni. Ma va bene tutto. Io dico solamente, questo è un dato che mi ha dato il Comandante, apro e chiudo parentesi, ma l'oggetto è sempre quello: si fa quello che si può con quello che si ha, si danno delle priorità, se io dico che la situazione è peggiorata mi muovo di conseguenza. Poi non ce l'abbiamo fatta, non siamo riusciti, sono interiori di altri motivi, va bene, però non vendiamo la cosa in modo più plateale di quello che si dovrebbe vendere, diciamo che si è fatto quello che si poteva fare, con i mezzi che ci sono e penso che ce ne siano anche abbastanza, a parte il personale giustamente che è stato ribadito più volte dei 25, 18, le assenze, tutte cose vere. Semplicemente questo, ecco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie mille. Condivido tutti gli interventi dei miei colleghi, sia del consigliere Ciocca che del consigliere Spendio, quindi cercherò di essere il più breve possibile collegandomi all'ultima cosa che ha detto nella sua risposta: con più soldi, più risorse, potremmo fare di più, potremmo fare qualcosa del genere. In un anno e mezzo il suo è stato l'assessorato che di soldi ne ha presi più di chiunque, proprio per... (*intervento fuori microfono*) Poi come li ha spesi è un problema suo. Io li avrei spesi in un altro modo, ce lo siamo già detti. Ma detto questo, il suo assessorato di soldi ne ha presi decisamente tanti, superiamo il milione di euro tra una roba e l'altra. Vabbè, meno di un milione di euro, 700.000, 800.000? Mi dica la cifra esatta. (*intervento fuori microfono*) Ah sì? E i 700 del...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Assessore Puleo, parli al microfono però.

L'Assessore Puleo: Comprendevano pure, gliel'ho ripetuto in Consiglio Comunale almeno altre tre volte, comprendevano gli interventi d'urgenza fatti a livello edilizio e strutturale sulla caserma, che forse ricorda lei sotto la vostra amministrazione è stata smontata per motivi.

Il Consigliere Albini: Ma non le ho detto che li ha usati o non li ha usati. Semplicemente ho detto che lei quei soldi ha preso. (*voci sovrapposte*) Adesso termino io. Adesso termino io. In quelle previsioni, proprio perché c'erano tutte quelle difficoltà, avete previsto 25 persone, avete fatto non so più quanti concorsi e 25 persone non ci sono, non solo non ci sono, ma quelli che c'erano se ne sono pure andate. Ci sarà un motivo se sono pure andate. Tra le cose che ci sono la polizia locale in questo momento è in stato di agitazione perché ci sono delle problematiche, per cui tutto quello che avete...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusi Assessore, deve parlare al microfono perché sennò non registra.

Il Consigliere Albini: Grazie, perché adesso capisco che sto toccando qualche nervo scoperto ma la questione quella rimane. Detto questo, è vero, non sono mai stati fatti questi ordini di servizio. Io non ricordo, se non negli ultimi tre-quattro anni, prima no, delle situazioni in piazza così, delle notti di Capodanno così deflagratorie, perché negli ultimi credo solo tre-quattro anni è successo qualcosa di veramente importante. La prima volta è saltato un marmo della... Scusa? Prima un cestino, una volta un marmo della fontana che gli erano stati messi dentro dei petardi e l'ultimo anno l'albero di Natale, per cui sicuramente anche per quello che c'è... Scusa? Sì, ma sempre negli ultimi tre-quattro anni, non molto di più, proprio perché, come ci ha detto, ci sono dei peggioramenti che purtroppo possono avvenire, quindi probabilmente era possibile fare un'azione come piace a lei, preventiva, con una macchina che faccia deterrenza, che tiene il supporto dei carabinieri della locale stazione, organizzando il turno in un altro modo, avendo magari tutti quei 25 agenti che dovevano esserci anche solo per quella sera, organizzandosi in un altro modo. Non ci siamo riusciti, va bene, quello che le vogliamo significare è pensiamoci per l'anno prossimo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie. Mi scuso col consigliere Albini per le interruzioni poco fa, ma nella dialettica contraddittoria, che tanto mi manca, devo ogni volta, perdo magari i limiti. Ribadisco per la quinta o la sesta volta: esattamente nel settembre 2024 la polizia locale ha goduto di 550 mila euro di investimenti, sono stati già chiariti più di una volta, gli altri 250.000 che lei una volta sì e una volta no mette, che io ho chiarito, erano lavori strutturali dovuti alla manutenzione della caserma, li continuiamo a mettere là. Anno 2025 la polizia locale non ha goduto di grosse cifre oltre le spese correnti e al normale funzionamento. Voi sempre in Consiglio Comunale avete puntualizzato una volta con un'apposita discussione e con chiarimenti richiesti anche ciò che costava la polizia locale in termini di straordinario, che ha portato poi la polizia locale, onde evitare che ci fossero delle polemiche consequenziali e tutto, a riportare nell'alveo di una normale condotta di lavoro le spese azzerando



quasi lo straordinario, se non proprio obbligato. Però mi preme ricordare che ogni volta si fa riferimento ai 25 uomini, ho detto pure più volte in Consiglio Comunale, lo so, lo ha riconosciuto anche il consigliere Spendio ma lo ribadisco perché il 25 è stato anche ribadito dal consigliere Albini e, ripeto, se è chiaro, per l'ennesima volta, attualmente la polizia locale ha 18 persone in organico, di cui 2 non utilizzabili perché sono in astensione dal lavoro, una persona perché sta facendo il suo percorso di laurea e quindi la tesi, l'altra è in attesa di ricongiungimento familiare e quindi al di fuori. Ho 16 persone. Non io, l'amministrazione ha 16 persone. Queste 16 persone devono coprire, lo ripeto ancora una volta per chi non lo avesse sentito, due pattuglie di mattina, quattro uomini, due di pomeriggio, otto uomini, e un turno serale, dieci uomini. Dopo dobbiamo fare back office, front office, sala operativa e presidio della caserma con sedici persone. Abbiamo dei Superman e delle super donne perché non si ammalano, non hanno esigenze familiari, quindi non hanno ferie, non hanno altro. Cioè, cosa sto dicendo? Non in termini polemici. Sto puntualizzando una situazione che è la realtà. Io non è che ho detto che oggi o domani o in futuro non si possa pensare di istituire un presidio. Io l'ho detto all'inizio. Io so cosa dico ma non so forse cosa ascoltate. Ho detto bisogna contestualizzare nel quadro delle risorse economiche, della normativa vigente e del personale. Io non sto precludendo nessuna forma di allargamento del servizio a tutela. Quindi la prevenzione la ribadisco, me ne faccio un vanto. Ma non è che la prevenzione la posso fare con i fichi secchi. La sicurezza ha un costo- lo abbiamo affrontato questo discorso più di una volta- in termini di telecamere, abbiamo presidi, ho parlato di un altro problema che è quello dello straordinario, lo spero, spero, che finalmente, ripartita l'azione amministrativa, io metta in condizione il funzionario e l'amministrazione a poter espletare il concorso e completare il quadro assuntivo generale e ad avere le risorse adeguate per garantire quello che si può ipotizzare come straordinario, avendo cancellato del tutto l'ipotesi che la polizia lo potesse sfruttare a discapito di altre, così è stato detto, ma a me non risulta, di altre persone. Ultimo chiarimento, consigliere Albini, a me risulta che lo stato di agitazione sia stato ritirato ufficialmente in Prefettura. Mi dice perché continua a dire che c'è lo stato di agitazione? Ma non sono io che lo devo fare, lo stato di agitazione lo fanno i sindacati e glielo fanno i sindacati, non glielo devo fare io, non sono tenuto a dire questo fatto. Lei che è così informato dovrebbe avere la notizia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Per fatto puramente personale. Dove la piglio la notizia, nella palla di vetro? C'è una cosa che è uscita, è arrivata comunicazione a tutti i Consiglieri comunali che c'era uno stato di agitazione, se nessuno ci dice che è stato ritirato non ce lo possiamo inventare. Comunque, giusto per chiarirci, spese in conto capitale 2024 a bilancio 804.085- faccio come il consigliere Spendio- 2025 è 404.000 e rotti, in totale 1.200.000. Dati di bilancio eh, non me li sono inventati io. Spese, in conto capitale, titolo secondo. Poi va bene così, basta.

L'Assessore Puleo: Per fatto personale, grazie. Il 2024 è fatto solo dal secondo semestre dove è intervenuta questa amministrazione o ce n'era una prima? Grazie.

Il Consigliere Albini: Perfetto, quindi 550 mila euro erano suoi, nel 2025 404 mila fanno 954.000, siamo molto lontani dal milione? Se ci mette 250 mila lo superiamo. Adesso poi possiamo raccontarci ma i numeri sono quelli, eh!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ho ascoltato con molta attenzione questo dibattito e anche quello precedente perché i due argomenti si somigliano perché quando si parla di violenza, del fenomeno della violenza giovanile e poi successivamente si parla di un atto vandalico fatto sempre da giovani, molto giovanissimi, ragazzi di 14-15 anni, ma ci sono anche delle situazioni che non sono prevedibili, secondo me. È chiaro che prevenire è sempre meglio, però alcune situazioni sono attimi. C'è un ragazzo che prende una



bottiglia dal benzinaio, ha un momento di follia, non vai a pensare a una roba del genere, è impossibile. Quindi a parte il numero del personale, a parte i soldi, l'investimento, eccetera, sono dei fenomeni ormai non solo a livello trezzanese, ma a livello mondiale. Qua se non altro vanno ad incendiare l'albero, in America prendono i fucili e fanno una strage, in altre parti d'Italia viene accoltellato un ragazzo di 19 anni da un altro ragazzo della stessa età, quindi sono fenomeni che pur volendo fare prevenzione è impossibile prevenire, quindi è chiaro che va fatta un minimo di chiarezza e un ragionamento, però bisogna anche capire l'imprevedibilità di questi ragazzi, sono veramente imprevedibili, fanno cose assurde. Anche io sono stato ragazzo, tutti noi abbiamo fatto di c*****e, però arrivare a fare queste cose io la vedevo molto lontano. Oggi invece è ordinaria amministrazione, è cambiato il sistema, è cambiato il mondo, è cambiato tutto. Anche i femminicidi, è qualcosa che ormai è come una mania, uno fa una cosa e gli altri la susseguono e quindi anche prevenire non è mai facile. Quindi secondo me, pur volendo fare degli investimenti maggiori, poi ci possono essere pure tanti soldi, come dice Albini che l'assessorato di Puleo ha avuto uno stanziamento importante, ma non può permettersi di fare straordinario perché gli è stato vietato al personale della vigilanza, quindi pur avendo tanti soldi è limitato su alcune azioni, quindi mettiamoci d'accordo su cosa dobbiamo fare, insomma, diventa difficile far stare le due cose sullo stesso piano. È chiaro che è meglio prevenire quando si può, ma dove c'è l'imprevedibilità secondo me c'è poco da fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Non ci sono altri interventi. Consigliere Ciocca, si ritiene soddisfatto?

Il Consigliere Ciocca: Avevo già detto che apprezzavo la dialettica e basta, per il resto non sono soddisfatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca.

Punto n. 7 - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico - AVS il ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: " Mozione di consiglio comunale 112/2025"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Mozione di Consiglio Comunale 112/2025", proposta numero 104. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Cerchiamo di dare un respiro un po' più ampio, liberiamo la luce, diamo un attimo di colore. Non lo dico perché Sindaco aveva fatto la battuta la volta scorsa. L'interrogazione, beh, la leggo intanto a beneficio di chi ci ascolta. "Con l'approvazione della mozione 112 del 2025, presentata dal gruppo Noi per Trezzano e approvata all'unanimità il 3 novembre scorso, il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta a effettuare gli opportuni rilievi sul territorio al fine di identificare con precisione le zone che richiedono tale intervento fissando il livello di priorità e predisporre successivamente un piano di intervento da attuare partendo nel 2026 su tutto il territorio comunale per liberare la luce imprigionata nelle chiome degli alberi, precisando tempi e allocando a bilancio le risorse necessarie. La mozione si riferiva alla necessità di individuare quali alberi coprano i lampioni oscurandoli. Considerato che nel bilancio di previsione 2026-2028 non sono previsti interventi nell'intero triennio in conto capitale sul capitolo ambientale e le spese correnti risultano costanti, si interroga il Sindaco e si chiede quando verranno effettuati i rilievi deliberati dal Consiglio Comunale; quali zone siano già state identificate; quali sia il livello di priorità previsto. Due, quando sarà predisposto il piano di intervento su tutto il territorio comunale per liberare la luce e quando saranno allocate a bilancio le risorse



necessarie.". Quando abbiamo parlato della mozione ci siamo un po' allargati. Diciamo che è da sottolineare, secondo me, la mancanza di segnali concreti per andare nella direzione che ha stabilito il Consiglio Comunale, quindi non è che l'ha stabilito Mimmo Spendio, è il Consiglio Comunale che ha votato quel documento. E ritorno al discorso di prima, cioè, il Consiglio Comunale ha votato, bisogna che si faccia quello che dice il Consiglio Comunale. Anzi, giustamente l'Assessore in quel frangente disse "io voglio che si approvi perché è un documento in più per andare appresso agli uffici e dire "guardate che questa roba qua dobbiamo farla perché l'ha votata il Consiglio, il Consiglio Comunale". Quindi eh aggiungo anche un'altra cosa, il fatto che l'abbia deliberato il Consiglio Comunale permette anche di dire e di sostenere che ha priorità rispetto alle cose che è solo idea dell'Assessore, faccio per dire no? Perché se lo dice il Consiglio Comunale... Ecco. Siccome è stato stabilito questo e soprattutto è stato detto a partire dal 2026, quindi bisogna che qualcosa se non si è approntato finora ma che sia abbastanza velocissima l'indagine che si doveva fare subito dopo che è stata approvata quella mozione. Posso dire una cosa a proposito di risorse, perché al 31 di dicembre, sul capitolo solito 233114, quello dell'ambiente, presentava un saldo di 585 mila euro, compreso un fondo pluriennale vincolato, al 30 di dicembre risultano impegnati 470 mila euro, così come si presentano i dati sembrerebbe che 110 mila euro devono ancora essere impegnati. È un dramma? No, non è un dramma, però magari, come dire, suggeriva questa analisi il fatto di dare una spinta per. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Grazie consigliere Spendio, solo una piccola premessa. Io la risposta l'ho preparata per il consigliere Albini del Partito Democratico, non so se perché probabilmente... Ma io ho una copia firmata solo dal PD, ve la faccio vedere. (*intervento fuori microfono del consigliere Albini*) Ah, ok. Scusate. Ve l'aggiungo a fianco allora. A fianco scrivo poi gli altri partiti. Ma io probabilmente ero già partito in cavalleria con la prima e quindi io sono andato avanti sulla prima. Allora, intanto, ripeto, ricondivido quello che avevo detto nello scorso Consiglio, fatemene una all'anno così ogni anno vado a batter cassa anche alla maggioranza per avere fondi per le potature, che io sono sempre contento, quindi ben venga. Rispondo all'interrogazione. Come abbiamo sempre detto, il nostro obiettivo è garantire il rispetto dei contratti con le aziende, per le mie deleghe dalla raccolta dei rifiuti alla gestione del verde, e ottimizzare le risorse disponibili. Grazie al lavoro congiunto dell'ufficio ecologia e dell'ufficio ragioneria siamo riusciti a individuare circa 100 mila euro tra le somme già disponibili nel contratto ordinario del verde. Abbiamo, quindi, deciso di utilizzare per l'attività di parte corrente le somme già disponibili nel contratto ordinario del verde. Queste risorse, già calcolate considerando lo sconto di gara applicato, che corrispondono a un valore economico reale superiore ai 120.000 euro. Le portature con questi fondi inizieranno a inizio febbraio e termineranno entro fine marzo e interesseranno diverse zone della città, individuate dal nostro ufficio Ecologia con un agronomo, tra cui il parcheggio di via Dante, via Croce, Parco XXV Aprile, largo Po, via Indipendenza, viale Plebiscito, Parco Neruda, via Fermi, via Verdi, via Cascina Nuova Inferiore, Parco Giacosa e via San Francesco d'Assisi. Successivamente si procederà con la manutenzione straordinaria del verde sulla base del progetto deliberato in Giunta il 30 dicembre, attingendo da avanzo che verrà appositamente vincolato per 155 mila euro. Questi interventi partiranno tra giugno e agosto e comprenderanno abbattimenti e la fresatura delle ceppaie degli alberi rimossi l'anno scorso e anche negli anni precedenti. Le potature straordinarie, consolidamenti e le nuove piantumazioni sono invece programmate tra ottobre '26 e gennaio '27. Interesseranno anche queste varie parti della città, faccio degli esempi: il Parco di via Gramsci, via Petrarca, via Morona, i parcheggi di via Pirandello e di via Gioia, il parcheggio del Borgo, piazza Nuvoletta, delle potature al Parco del Centenario e delle piantumazioni, via Carlo Salerno, largo Pertini, via Lazzati, via Pasolini, via Castoldi, via Marchesina e via Aldo Moro. In questo modo abbiamo garantito una programmazione completa e continuativa del verde per tutto l'anno, ottimizzando le risorse disponibili e mantenendo alta la tensione sulla qualità e sicurezza degli spazi pubblici. Tra queste potature abbattimenti una parte sono state indicate proprio per liberare la luce dei lampioni, una parte per migliorare la



fruibilità di strade e marciapiedi e una parte anche invece proprio per un discorso di sicurezza che abbiamo iniziato l'anno scorso e continueremo per tutta la durata di quest'anno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io ringrazio l'Assessore. Allora, i soldi sono a bilancio, fanno parte dell'appalto, eccetera, quindi giustamente si devono spendere per le potature, eccetera. Però ritorno al concetto di prima: qui l'oggetto che il Consiglio Comunale ha posto alla sua attenzione è di effettuare i rilievi, quindi non le potature del mondo, effettuare i rilievi sul territorio al fine di identificare con precisione le zone che richiedono tale intervento, cioè quello di liberare la luce, fissando il livello di priorità. Prima cosa. Secondo, predisporre successivamente un piano di intervento ovviamente su questo, non sullo scibile umano, su questo, un piano di intervento da attuare partendo nel 2026 su tutto il territorio. Io non lo so se è stato fatto questo, però è questo che è richiesto, cioè non adesso, però sarebbe richiesto questo. Lei dovrebbe dirci, dovrebbe dire al Consiglio Comunale che le ha dato questo input "guardate che ho fatto questi rilievi, le zone sono queste", per esempio io quando ho presentato la mozione avevo citato TR4, TR1 e l'Alzaia, ne avevo citate solo tre, no? Ce ne sono altre sicuramente, ma è appunto per quello che bisogna fare questi rilievi. Cioè, individuare le zone e dire "quest'anno faccio questo perché le risorse sono quelle che sono, l'anno prossimo faccio questo", dare un programma, e iniziare nel 2026. Quello che lei ha letto, per come l'ho recepito io, è la potatura degli alberi prevista ordinariamente, nel senso che fanno parte dell'appalto. Punto. Non in questo quadro, però il Consiglio Comunale le ha chiesto questo e quindi è importante. Quindi la bontà degli interventi che lei ha elencato io non la metto in dubbio, ci mancherebbe altro, ma non è esattamente quello che le ha chiesto il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere, lei ha citato due vie, tra cui appunto il parcheggio del TR4 e il TR1, infatti ho citato sia via Aldo Moro che il parcheggio del TR4, c'è anche il parcheggio appunto di via Dante che è un'altra di quelle vie oscurate, dove c'è qualche lampione che viene oscurato. Ovviamente il sopralluogo non l'ho fatto io, abbiamo dato l'indirizzo agli uffici e agli uffici abbiamo detto "guardate, il Consiglio Comune l'ha deliberato, individuate quali sono le aree che necessitano potature per liberare questi lampioni dalle chiome degli alberi", in quest'elenco non sono divisi diciamo dalle altre vie ma rientrano in questo indirizzo. In questo elenco si parla di aver recuperato e di utilizzare prima i soldi quelli disponibili dal contratto ordinario e visto che da questo progetto, comunque, c'erano anche altre zone, cioè, non bastavano comunque i fondi che avevamo, c'è anche poi una porzione di straordinario che verrà comunque attuato nel 2026, quindi le portature inizieranno anche nella seconda parte, ho scritto appunto nell'ottobre 2026, quindi comunque saranno fatte interamente nell'anno corrente. La priorità è stata data a tutta una serie di situazioni. Sì, liberiamo la luce, però ad esempio qua abbiamo messo come potature anche degli alberi in via Croce, proprio in previsione dell'intervento che faremo al Parco di via Croce e quindi c'è quella priorità ma ce ne sono anche altre dovute magari alla sicurezza, dovuta al fatto che comunque ci sono degli alberi che hanno delle chiome molto basse e camminando sul marciapiede i pedoni devono andare in strada. Quindi ci sono delle scale di priorità? Sì. Potevamo partire subito con 100 mila euro, 255 mila euro? No. Abbiamo diviso gli interventi, una parte subito e una parte il prossimo autunno-inverno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Allora Assessore, ripeto quello che ho detto prima, cioè, tutte cose meritorie, io non è che dico di no, però è importante concentrarsi su quello che il Consiglio Comunale le ha detto. Addirittura il Consiglio Comunale le ha detto di fare i rilievi, di predisporre un piano di intervento precisando tempi e allocando a bilancio le risorse necessarie. Cioè, della serie, se non ci sono poi magari deve discutere con Puleo, faccio per dire, no? Però, voglio dire, qui il Consiglio Comunale le ha detto di allocare delle risorse necessarie per fare quella



roba lì, non dentro il calderone. No. Dentro questa roba qui. Ecco perché io non posso essere soddisfatto della risposta, pur apprezzando quello che lei ha detto come attività che intende fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.

Punto n. 8 - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico - AVS il Ponte - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Mozione di consiglio comunale 113/2025"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto all'ottavo punto all'ordine del giorno "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte, Noi per Trezzano avente ad oggetto: Mozione di Consiglio Comunale numero 113/2025", proposta numero 106. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Vado a leggere l'interrogazione. "Premesso che con l'approvazione della mozione 113/2025, presentata dal gruppo Noi per Trezzano e approvata all'unanimità il 3 novembre scorso, il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta a trovare con gli uffici una soluzione entro e non oltre 60 giorni che non sia gravosa per le finanze comunali e che consenta il rispetto di quanto previsto nella transazione, riferendo, nella prima commissione utile, gli sviluppi della situazione prima di assumere gli atti conseguenti. La mozione si riferiva alla necessità di individuare un immobile a garanzia dell'accordo transattivo di 3.364.000 con un contribuente. Considerato che i 60 giorni deliberati dal Consiglio Comunale a dicembre sono ormai trascorsi... a novembre sono ormai trascorsi, si interroga il Sindaco e si chiede quale soluzione sia stata individuata con gli uffici comunali per consentire il rispetto di quanto previsto nella transazione e quando sarà



convocata la commissione per riferire quanto necessario per assumere gli atti conseguenti.". Questo è il testo. È chiara, diciamo, l'interrogazione e rispetto alla precedente c'è chiamiamola aggravante, ma è un termine troppo forte ma lo uso lo stesso, che qui è stato stabilito un termine, cioè entro 60 giorni, mentre nell'altro c'è scritto a partire dal 2026 qui il Consiglio Comunale ha detto entro 60 giorni mi devi dire queste cose, devi fare queste cose. Mo' non è la questione dei dieci giorni, non è quello il punto, però c'è una scadenza, il Consiglio Comunale all'unanimità ha chiesto una cosa, vorrei sapere, perché siamo già ben oltre la scadenza, ma soprattutto mi interessa la sostanza poi della cosa, perché per essere messi al corrente della situazione. L'oggetto penso che sia chiaro, l'ha capito anche chi ci segue eventualmente da casa, di questa transazione che è stata fatta con il contribuente che aveva evaso l'IMU e si è conclusa una transazione per rientrare dell'importo, usiamo questo termine, e ci dovevano essere delle garanzie che però non erano sufficienti, eccetera eccetera. Diciamo la sostanza è questa qui. Quindi chiedo aggiornamenti su questa faccenda, grazie. Chiediamo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, due piccole puntualizzazioni, consigliere Spendio. Adesso non so che la posizione di mozioni di questi termini temporali, non so, non ho idea se hanno termine ordinatorio, perentorio, credo che siano più che altro ordinatori, non abbiano una perenzione, quindi comunque sono indicativi. L'altra cosa, adesso lei ha parlato di evasione, tecnicamente, adesso non voglio fare il puntiglioso, non è evasione, perché evasione è quando nascondo un imponibile alla pubblica amministrazione, in questo caso sono omessi versamenti, quindi c'è questa sottigliezza, però è farina del mio lavoro, quindi ci tengo a precisarlo. Allora, leggo la risposta all'interrogazione. "In merito all'accordo transattivo del 2022, inerente debiti IMU di un contribuente per gli anni che vanno dal 2015 al 2020, l'accordo che definiva l'importo complessivo dovuto in complessivi 3.364.227 euro. Come fatto presente in data 3 novembre '25, l'amministrazione ha valutato non economicamente conveniente proseguire nella risoluzione della controversia relativa alle garanzie rese dalla controparte mediante ricorso all'arbitrato. I valori risultanti dalle perizie disposte dal Comune sull'immobile offerto in garanzia per la copertura del debito, infatti, non coincidevano con quelli dichiarati dal contribuente in sede di proposta transattiva ed era quindi stata ravvisata la necessità di devolvere la controversia ad un arbitro iscritto all'ordine degli architetti di Milano. In applicazione dei principi di economicità e proporzionalità, anche in considerazione della disponibilità manifestata dalla controparte a garantire il debito attraverso ulteriori beni, è stata disposta la revoca della deliberazione della Giunta Comunale numero 100 del 2023, ritenendo opportuno non procedere con l'attivazione della clausola compromissoria, deliberazione della Giunta Comunale approvata in data 21 gennaio 2026. Gli uffici comunali stanno, quindi, procedendo con la revoca dell'arbitro nominato, è stata effettuata una ricognizione del debito complessivo in considerazione di tutti i pagamenti regolarmente effettuati da parte del contribuente, debito pertanto ridotto a euro 2.004.958,84. È stato convocato il contribuente per la definizione dei debiti tributari in essere e per la risoluzione della controversia. Il contribuente, oltre alla conferma della disponibilità di offrire in garanzia ulteriori beni, ha anticipato che sta valutando la chiusura di tutto il debito in un'unica soluzione, con la vendita di un immobile, al fine di evitare quindi l'aumento degli interessi che grava su ogni singola rata. Gli uffici sono in attesa di documenti formali delle proposte e di un ulteriore incontro che avverrà entro breve, dopodiché verrà convocata la commissione per valutare una risoluzione che possa consentire il rispetto di quanto previsto nella transazione, salvaguardando il credito dell'ente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Allora, io forse non so se parlo, certe volte, se parlo italiano o no. Allora, il Consiglio Comunale ha detto a lei, alla Giunta, a chi doveva decidere, anche a se stesso per assurdo, trovare con gli uffici una soluzione entro e non oltre 60 giorni, che non sia gravosa per le finanze comunali e che consenta il rispetto di quanto previsto nella transazione, riferendo nella commissione utile gli sviluppi della situazione prima di assumere gli atti conseguenti. Ci siamo fermati su questo aspetto, mi ricordo bene, perché, quando abbiamo



detto siccome non si sa se è di competenza del Consiglio o della Giunta, per non sapere né leggere e né scrivere diciamoci che la commissione deve essere convocata prima di assumere gli atti conseguenti, che spettino alla Giunta o che spettino al Consiglio la commissione deve essere convocata prima. Se lei mi dice che avete fatto la delibera il 21 di gennaio senza fare quello che ha detto il Consiglio Comunale non va bene. Che cosa abbiamo deliberato a fare noi qua in Consiglio Comunale? Ma io veramente non riesco a capire. Si è trascinata per le lunghe, abbiamo fatto la mozione, abbiamo discusso, abbiamo modificato il dispositivo, perché 60 giorni, ordinatori o no, sono maturati perché abbiamo concordato così, è stata votata all'unanimità, c'è stato un emendamento votato da tutti. Io veramente non so più neanche che cosa dire. Prima di fare la delibera di Giunta voi dovevate fare la commissione e spiegare la situazione. Perché? Perché la commissione si poteva anche esprimere diversamente. Ma io veramente non riesco a... come faccio a essere soddisfatto della risposta? Poi uno dice non è che abbiamo fatto cose strane o cose contro l'ente. No, io non dico questo. Dico che però il Consiglio Comunale ha detto un'altra cosa. Il Consiglio Comunale ha detto un'altra cosa. Adesso non dico che dovete revocare la delibera del 21 di gennaio perché non lo farete mai, ma non lo farete perché l'avete fatta esattamente com'è il vostro modo di comportarvi. Cioè, il Consiglio Comunale dice una cosa e a chi se ne frega? E ritorniamo anche all'esempio di prima, delle altre interrogazioni e mozioni. Ma perché? Ma per quale motivo? Anche perché questa è una cosa molto delicata, come ha detto anche il consigliere Rossomanno giustamente l'altra volta, non solo lui, l'abbiamo detto a tutti, è una cosa molto delicata. Qui c'era scritto prima di assumere gli atti conseguenti e non è stato fatto. Il Consiglio Comunale deve dichiararsi non soddisfatto della sua risposta, tutto il Consiglio Comunale, perché è stata votata quella roba lì. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere Spendio, diciamo che in questa fase non è stato ancora deciso nulla perché gli atti conseguenti si assumono dopo che è stata fatta la proposta da parte del contribuente e quindi si valuterà quella che sarà la proposta. Semplicemente si è ritenuto come Giunta, ed era competenza della Giunta, decidere di non procedere con quell'arbitrato che aveva un costo folle, era un costo esagerato, non era economico, non era conveniente e quindi la Giunta, sua competenza, ha deciso di non proseguire con quell'arbitrato. Verranno fatte delle proposte da parte del contribuente, verrà convocata la commissione, si valuterà e si prenderà una decisione. Se nel frattempo il contribuente, come ha dichiarato ed effettivamente ha dimostrato che effettivamente ci sono in corso delle trattative per una vendita di un loro immobile, perché si sono presentati all'ente anche con il compratore che ha parlato con il sottoscritto per informazioni proprio sul fabbricato che sta acquistando, quindi direi che probabilmente magari se sono veloci arrivano prima loro con la vendita, chiudono il debito e la questione si può anche ritenere chiusa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Meno male che ha parlato prima di me il Sindaco, perché c'è semplicemente da ribadire quello che ha detto il consigliere Spendio. Il Consiglio Comunale è l'organo sovrano. È l'organo di indirizzo e di controllo. E se il Consiglio Comunale le dice che prima di prendere qualunque atto, qualunque atto, deve confrontarsi ed informarci, lei deve confrontarsi ed informarci, anche se è solo di Giunta, perché il Consiglio Comunale le ha chiesto, ha approvato all'unanimità, l'organo sovrano dell'ente ha chiesto di fare una cosa in quel modo lì. E tra l'altro, come giustamente ricordava il consigliere Spendio, i 60 giorni, se non ricordo male, li ha proposti lei, perché sulla mozione c'era scritto 30 inizialmente, c'è stata una lunga discussione, è stato prolungato quel tempo perché avevamo detto "è troppo poco", "quanto volete?", "60 giorni", benissimo, il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità quella roba lì. Siete tenuti a rispettare la volontà del Consiglio Comunale, perché la volontà del Consiglio Comunale è la volontà dei cittadini di Trezzano e queste cinque interrogazioni rispecchiano questa modalità di muoversi, cioè quella di facciamo le 4 del mattino, votiamo delle mozioni, votiamo degli atti, tanto poi fate quello che volete voi. Non funziona così.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Siete diventati bravissimi. Io penso che stare all'opposizione... Beh, io ho interpellanze... Io sto ancora aspettando interpellanze di tre anni fa, quindi voglio dire, si immagini! Probabilmente stando dall'altra parte si diventa più bravi. Perché, faccio un'osservazione, ho un vantaggio, non ero presente in quel Consiglio Comunale, che non vuol dire prendere le distanze da quello che è stato approvato, eh, però ricordo solo un passaggio particolare, voi avete fatto il Consiglio Comunale, è stato approvato il 3-11, persino il Tribunale chiude, perché? Perché sotto le festività natalizie non lavora nessuno e fare qualsiasi tipo di azione è praticamente impossibile, tanto più quando l'azione di governo dipende da un accordo con un terzo che può rispondermi subito, mi può rispondere tra un mese, mi può non rispondere mai. Allora riuscire, bravissimi come siete, ad arrivare a fare una sollecito il giorno 13, quando praticamente una settimana prima sono scaduti i 60 giorni, bravi! Però forse magari io penso che la cosa interessante non sia guardare le date ma i contenuti e mi sembra che dalla risposta del Sindaco i contenuti ci siano. C'è una trattativa avanzata che non ha impegnato l'amministrazione, sottolineato tre volte, non l'ha impegnata, ha abbozzato delle possibilità, stiamo attendendo che il soggetto terzo dia delle risposte e con molta probabilità il Sindaco prima di approvare e di impegnare l'amministrazione comunale la sottoporrà al giudizio o del consiglio o della commissione, di chi sarà l'organo competente. Non mi sembra una tragedia. Ripeto, stiamo parlando di giorni, non stiamo parlando di anni e c'è un terzo che comunque non risponde dei numeri che abbiamo scritto qua dentro, perché lui risponde quando gli fa comodo. Giusto o sbagliato non lo so, ma visto che ci deve dare i soldi non ci mettiamo a litigare. Se questo è disponibile, e mi sembra che lo abbia manifestato addirittura portando il possibile compratore di un immobile e la volontà dovrebbe essere quella addirittura di sanare tutto il debito, noi abbiamo tutto l'interesse di questo mondo di portare a casa quei soldi. Quindi dico io bravo Sindaco, vada avanti così. Poi, per carità di Dio, è chiaro che i documenti possono portare in una direzione diversa, ma a me personalmente interessano i contenuti e non i documenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Diciamo, metto tutto dentro il fatto che lei non c'era, così risolviamo il problema, perché basta che lei vada a leggere il verbale di quel giorno lì e capisce che ha detto una cosa non aderente. Ho capito, ma allora cominci a leggere il verbale di quel giorno e capirà. Allora se l'ha letto e se ha letto il documento votato e la mozione modificata su invito della maggioranza... Sì, ma se l'ha letto... adesso stavo per dire una cosa che è meglio che non dico, ma... No, sì, è meglio perché io dico questo, la mozione è stata modificata su input della maggioranza, nel senso che abbiamo concordato, quindi i 60 giorni non li ho stabiliti io, li ha stabiliti il Consiglio Comunale, maggioranza compresa. Quando è stato stabilito i 60 giorni si sapeva che c'era Natale, si sapeva che c'era Capodanno, si sapeva che c'era il ritardo del Tribunale, si sapeva tutto, però abbiamo ritenuto che fosse un termine congruo. Abbiamo stabilito che era un termine congruo? Sì. Bisogna stare nei termini. Se per caso non si riesce, abbiamo fatto, perché avete rinviato tre volte il bilancio di previsione, diciamocelo, abbiamo fatto quattro Consigli Comunali, qualcuno poteva dire "scusate, ho una comunicazione da fare- visto che se ne fanno tante a volte inutili- a proposito di quella roba lì la situazione è questa". Perché nessuno l'ha detto a fronte del fatto che il Consiglio Comunale l'ha impegnato? Perché nessuno l'ha detto? Perché non è nelle corde. Non è nelle corde l'atto che la Giunta ha fatto. E se la commissione per caso impazzisce, diciamo così, e dicesse "ok, la Giunta poteva fare quella delibera, la poteva fare- certo che la poteva fare, è di sua competenza- però noi non siamo d'accordo"... Ho capito... No, no, no, aspetta un attimo, ma questo lo dico perché non a caso è stato scritto che prima di assumere qualsiasi atto bisogna andare in commissione, perché in commissione si doveva venire e dire "abbiamo pensato questo iter, vogliamo revocare la delibera dell'arbitrato", perché io ho anche qualcosa da dire sul costo dell'arbitrato, perché non è che quello che dice il Sindaco è oro colato! No, voglio dire, no, io ho anche tentato di spiegarla in Consiglio Comunale quella roba lì che è stata oggettivamente difficile, però si veniva in commissione e si spiegava e dopo si faceva la delibera. Dopo! Ma non perché l'ho detto io, l'ha detto il Consiglio



Comunale. Lo so che non abbiamo risolto i problemi, ormai le cose sono andate così, non è neanche un dramma dal punto di vista della conclusione della faccenda, di come si andrà a risolvere la cosa principale, cioè delle garanzie, poi se vendono, vabbè, quello è tutto un altro percorso. Allora diciamoci "vabbè, il Consiglio Comunale è deliberato ma non fa niente, facciamo lo stesso quello che vogliamo fare", ma così non va bene, così non va bene! La delibera che è stata fatta dalla Giunta era compresa nel percorso, non è che quella è una cosa e poi inizia un percorso. No, il percorso è iniziato quella sera che il Consiglio Comunale ha deliberato. Lì è iniziato. Tutti gli atti che devi fare prima parliamone. E sul verbale c'è scritta questa discussione di quando abbiamo parlato del fatto di Giunta, non di Giunta, di Consiglio, eccetera eccetera, abbiamo detto "tagliamo la testa al toro, prima di fare qualsiasi cosa parliamone". Questa è! Poi, vabbè, è stata fatta, non è che io mi butto dalla finestra perché è stata fatta, anche perché è stata fatta una cosa regolare, la Giunta la poteva fare, ci mancherebbe altro, ma non è quello che esattamente è stato chiesto qui. Tutto qui. Poi speriamo che le cose vadano nella direzione giusta e vediamo che cosa viene fuori, no? Giustamente. Speriamo che vada nella direzione giusta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Scusi, ma io un anno e mezzo non c'ero prima, quindi adesso sto cercando di recuperare i tempi. Ricordo però un particolare, che se qualcuno avesse prestato attenzione alle osservazioni che erano state fatte tre anni fa dal sottoscritto, con tanto di relazione che dovrebbe essere depositata insieme alla delibera in Comune, addirittura con un incontro fatto con i Revisori dei Conti, dove è stato presentato in modo ufficiale il fatto che i beni immobili che venivano dati a garanzia non coprivano gli importi che dovevano essere pagati al Comune. Se già si seguiva quella traccia non eravamo qua. Non eravamo qua. Invece voi, cioè la vecchia amministrazione, quindi non voi, la vecchia amministrazione, decise che, indipendentemente dai fatti, andava bene così perché in quel momento era necessario introitare del denaro perché faceva comodo, perché veniva pagata una prima tranche iniziale superiore a quella che era la rateizzazione. Allora la realtà era già nota, quindi non arrivavamo alla fine, dopo tre anni, a stabilire che quell'immobile non era capiente. Non c'era bisogno di un genio, lo sapevamo già prima. Quindi bene o male sta alle origini il difetto. Poi adesso si poteva lavorare meglio? Può darsi. Però mi sembra che l'obiettivo non sia quello di creare un problema al consiglio o all'amministrazione, l'obiettivo è, ripeto, tenendo conto del periodo ferie e tutto quello che ne deriva, per cui non siamo a marzo, siamo a metà di gennaio e quindi mi sembra abbastanza compatibile, non dico compatibile, però abbastanza compatibile con tutto quello che è avvenuto dalla metà o quello che è di novembre fino ad oggi. Quindi io credo che bisogna essere soddisfatti del fatto che non si è dormito durante questo periodo, ma si è cercato di lavorare senza impegnare, lo ribadisco ancora una volta, l'amministrazione su percorsi tortuosi o pericolosi che potrebbero portare a un condizionamento del credito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Un attimo, passo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Mi riallaccio a quanto stava dicendo il consigliere Padovani, infatti non è stata impegnata per nulla l'amministrazione in soluzioni alternative, anzi con l'adozione della revoca è stata liberata l'amministrazione da un impegno che sarebbe stato economicamente gravoso. Tra l'altro, già nella discussione dell'altra volta era stata manifestata chiaramente l'intenzione dell'amministrazione di revocare quella delibera, quindi quello che è stato fatto è in linea con quello che si era discusso e il convocare la commissione dopo che saranno prospettate le soluzioni, dopo che saranno proposti altri immobili a garanzia per valutare se questa garanzia è valida, è conforme con quanto è la deliberazione del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Ma solo un breve ragionamento, uno, per non incartarmi e, due, per non subire l'arroganza dei numeri. Allora, l'oggetto non è quello di dire, non voglio neanche passare per quello



tignoso che dice "oh, sono passati tre giorni e tu sei già là a firmare". No, il problema invece è, non voglio mettere in bocca parola al Sindaco ma se il Sindaco nella sua esposizione avesse detto "ho ben presente la delibera del Consiglio, ma noi siamo arrivati fino a qui", in realtà non ha fatto così, perché, come ha detto il consigliere Spendio, l'attenzione alle decisioni dell'intero Consiglio diciamo che è una cosa in divenire, mettiamola così, quindi non voglio passare, dico, per uno che cerca di fare le pulci. Non cerco di fare le pulci, però rivendico insieme ad altri la centralità del Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Spero poi che si chiuda questo punto perché stiamo andando fin troppo oltre. Consigliere Padovani, lei ricorda bene, è certo che si dimentica un pezzo però. Beh, solo una, le è andata ancora bene, nel senso che ricordo bene che alcuni documenti le avesse portati qua lei e, se ricorda altrettanto bene, la prima stesura di quella delibera di quella transazione non prevedeva neppure la possibilità che ci fosse una... O meglio, diceva "si avvale della possibilità eventualmente di fare". Se si ricorda chi ha presentato l'emendamento a quella cosa, l'ho presentato io. A quella roba lì ho presentato io l'emendamento che non si deve avvalere, ma si deve fare la seconda... la perizia di parte proprio per vedere se i dati che ci portava un contribuente, i dati che ci presentava lei o che ci potessero presentare quali fossero maggiormente corrispondenti alla realtà. Per cui accusare la precedente amministrazione che ha voluto chiudere occhi ed orecchie e la bocca, anche no, perché quella roba lì, anche su sua sollecitazione, non le sto togliendo alcun merito... Sì, ho capito, lei lo sapeva e, come le sto ricordando, la perizia di parte è stata fatta sulla base di un emendamento che seppure fosse il Presidente del Consiglio l'ho presentato io. Andiamo avanti nella storia perché io comprendo poco e vorrei anche un aiuto dalla Segretaria, il Consiglio Comunale con quella delibera ha approvato il contratto di transazione, l'accordo di transazione e nell'accordo di transazione approvato dal Consiglio Comunale, articolo 6, perché sono andato a vedere la delibera, c'è anche scritto che nel caso in cui le due perizie non fossero coincidenti occorre rivolgersi a un arbitrato e quindi a una decisione del Consiglio Comunale, non di Giunta. Quindi mi chiedo perché e come, rafforzato dal fatto che una delibera all'unanimità ci dice "prima di fare qualunque atto passiamo in commissione", la Giunta sia passata ancora sopra il Consiglio Comunale. Il 21 di dicembre avete revocato la cosa. Anzi, ieri, gennaio, ieri l'avete revocata. Ho capito, ma quell'arbitrato l'ha approvato il Consiglio Comunale, nell'approvazione del Consiglio Comunale c'era scritto che nel caso che ci fossero due cose contrastanti bisognava rivolgersi all'arbitrato e, guarda un po', ieri, giusto prima di venire in Consiglio Comunale, avete revocato quella delibera. Porco Giuda! Anche soltanto per un po' di forma, invece di revocarla ieri, venivate in Consiglio Comunale e ci dicevate "guardate, stavamo pensando che", lo facevano alla prossima Giunta dopodomani, che cosa cambiava? Semplicemente che si sarebbe dato seguito a quanto definito in Consiglio Comunale, non solo con quella mozione ma anche approvando quella transazione, perché in quella transazione era il Consiglio Comunale che aveva detto rivolgetevi all'arbitrato. Se la Segretaria ha detto che quella delibera si può fare evidentemente si può fare mi vien da dire. Detto questo, uno più uno ci dice che per l'ennesima volta siete passati sopra quello che ha deciso il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale le ricordo, è vero, l'ha tirato fuori lei, ma tutto il Consiglio Comunale l'è venuto incontro facendo un emendamento che ha proposto il Partito Democratico allora. Poi la chiudo qua, basta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Passo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Giusto per chiarire. La Giunta ha revocato una delibera di Giunta e quindi era piena sua facoltà fare questa cosa. Tra l'altro, nella delibera di Consiglio c'era scritto "è facoltà della Giunta avvalersi dell'arbitrato". Quindi la Giunta nel 2023 si è avvalsa della facoltà dell'arbitrato, la Giunta oggi ha deciso di non avvalersi più della facoltà dell'arbitrato. Quindi è completamente in linea con quello che la Giunta poteva fare e ha fatto. Non è stata disattesa quella che è la delibera consiliare perché erano previsioni della delibera consiliare, semplicemente si sta andando a costruire una strada, un percorso per capire quello che si può fare, quindi



vedendo anche le proposte, come diceva il consigliere Padovani, c'è un terzo di mezzo, quindi si vanno a vedere queste proposte che farà, anche perché teniamo conto che il terzo aveva anche sollevato la questione del -perché inizialmente si dava per scontato "facciamo l'arbitrato, paghiamo l'arbitro metà e metà" -questo il privato l'aveva contestato perché non è chiaramente scritto da nessuna parte che l'arbitrato lo si pagava metà e metà, anzi il privato asseriva "chi solleva l'arbitrato è la parte che deve procedere al pagamento dell'arbitro". Quindi, diciamo, superiamo anche questa problematica, questo dubbio interpretativo della transazione, vediamo le altre soluzioni. Io auspico, anzi, che comunque la situazione si chiuda prima, visto che ormai sono tanti anni che si sta protraendo questa situazione, quindi sono fiducioso che si risolverà positivamente in breve tempo, in ogni caso vediamo quali sono gli immobili, facciamo la commissione, discutiamo, valutiamo assieme ai Consiglieri, come ha fatto all'epoca il consigliere Padovani che ha preso visione delle ipoteche, lo faremo anche noi, le porteremo in commissione e valuteremo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Mi dichiaro insoddisfatto della risposta, primo perché sono stati adottati degli atti senza fare quello che ha detto il Consiglio Comunale. Cioè, la Giunta ieri, il 21, ha fatto una cosa che non poteva fare rispetto al mandato che aveva dato il Consiglio Comunale. Questo è chiaro. Su questo non ci sono dubbi. Poi c'è anche un discorso di buonsenso e di persone, scusate se mi permetto di dirlo, che se lo pongono il problema. Ma io dico, è stata depositata un'interrogazione che ti chiede a che punto sei, sai qual è la storia, sai che si doveva convocare la commissione, sai... ma perché il 21, quando il 22 c'è il Consiglio Comunale? Ma aspetta un attimo, no? Aspetta un attimo! Ma per una questione di rispetto umano delle persone. Ma dico, non è che ci vuole un genio per capire queste cose qua, quindi vuol dire che è stato fatto apposta, è stato fatto apposta. Io sono sicuro che a qualcuno della Giunta gli è venuto in mente, avrete ricevuto anche voi la convocazione del Consiglio, no? Avrete scaricato anche voi i documenti, ma possibile che a nessuno è venuto in mente "ma se abbiamo il Consiglio Comunale domani sera cosa deliberiamo a fare?", no, non è venuto in mente a nessuno. Questa è la differenza, consigliere Padovani. La differenza è questa. E se lei vuole parlare di quello che è stato detto nei Consigli Comunali, io ho qua tutto, faccia convocare una commissione, ci vediamo e facciamo la storia dall'inizio alla fine di tutto quello che è stato detto e vengono fuori le cose che devono venire fuori. E comunque in ogni caso, una volta che il Consiglio Comunale ha deliberato una cosa non è che dopo ognuno fa quello che vuole. Si parte da lì. Il punto fermo è la delibera di Consiglio Comunale. Punto. Tutto qui. E comunque io sono disponibile a parlare del (incomprensibile), ma possiamo anche non parlarne. Speriamo che si risolva la cosa e che si vada nella direzione giusta. Tutto qui.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Visto che ha anche fatto la dichiarazione, passiamo al punto 9.

Punto n. 9 - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: " Mozione di consiglio comunale 72/2025"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Mozione di Consiglio Comunale 72/2025", proposta numero 107. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. L'interrogazione è: "Con l'approvazione della mozione 72/2025, approvata all'unanimità nel giugno scorso, il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta a sondare la possibilità di percorrere strade parallele e non alternative al partenariato che abbiano come finalità



quella di individuare soluzioni attraverso le quali ottenere risparmi immediati su consumo di gas ed acqua ad uso civile. Due, individuare nelle forme consentite aziende leader del settore che lavorino con la pubblica amministrazione, che siano in grado di realizzare le soluzioni in tempi ragionevolmente brevi e che applichino la forma di pagamento definita con divisione dei risparmi. Si interroga il Sindaco e si chiede quali strade alternative parallele sono state sondate e quali valutazioni sono state fatte da parte degli uffici tecnici; quali e quante aziende leader del settore sono state individuate e contattate nel corso di questi sei mesi e che siano in grado di realizzare soluzioni in tempi ragionevolmente brevi; e cosa intende fare questa amministrazione in attesa che il progetto di partenariato pubblico-privato, i cui tempi saranno inevitabilmente più lunghi, per affrontare il tema dell'efficientamento energetico come deliberato dall'organo consiliare.". Questo è il testo dell'interrogazione. Faccio un'annotazione e utilizzo le parole che utilizzò quel giorno lì il consigliere Russomanno, in modo positivo eh, a commento della mozione. Lui dice "devo dire che la mozione è interessante e poi mi piace molto come è stata posta, apprezzo tantissimo sondare strade parallele, non è un'imposizione", quindi la mozione approvata all'unanimità del Consiglio Comunale fu veramente molto leggera, cioè si poneva la questione, si invitava a provare a percorrere anche delle strade. Ci fu una leggera modifica anche del dispositivo e, ripeto, fu approvata all'unanimità. La modifica consisteva nel togliere gli esempi di intervento, perché nel testo c'erano anche degli esempi di intervento, peraltro copiati da esperienze di altri comuni, però il Sindaco disse "non stiamo lì a specificare perché sembra quasi un limite all'azione dell'indagine che si vuole svolgere", ok, si approvò l'emendamento, si tolsero i due esempi, chiamiamoli così, e si approvò il testo del dispositivo. Tra l'altro, nel mio intervento di presentazione avevo anche richiamato la possibilità di parlarne in commissione se lo si fosse ritenuto utile, però da allora non c'è stato nessun aggiornamento, non c'è stata nessuna novità e quindi niente, siamo arrivati in questa situazione a distanza di sei o sette mesi. C'è la possibilità di avere anche qui, visto che l'ha detto il Consiglio Comunale "ritorniamo", l'ha detto il Consiglio Comunale, sono passati sette mesi, sei mesi, quelli che sono, c'è qualche aggiornamento, qualcuno può dire qualcosa al Consiglio Comunale dopo che sono state date queste direttive? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Sì, grazie Presidente. Leggo un attimino la risposta alla mozione. "Mozione di Consiglio Comunale 71/2025, proposta numero 108. Con riferimento alla vostra interrogazione del 13.01.2026 e della delibera numero 72 del primo luglio 2025 siamo a confermarvi il nostro interesse a portare avanti quanto in essa approvato, compatibilmente con la disponibilità degli uffici e delle risorse economiche. Come è noto, il progetto di partenariato è in corso e prevede un percorso tecnico-amministrativo che si dovrebbe concludere entro fine anno e che vede impegnata la nostra amministrazione. Infatti, è stato segnalato, rispetto al progetto iniziale, l'inserimento di ulteriori altri mobili comunali che hanno fatto lievitare il valore dell'investimento di quasi il doppio rispetto all'importo originario. Risulta evidente l'impegno che si è reso necessario da parte degli uffici per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati, ovvero ricoprire quasi interamente il patrimonio edilizio comunale. Da questo elenco resta purtroppo escluso il plesso della scuola Cucinello, in quanto la struttura rende particolarmente complesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Fermo restando la sensibilità di intervenire su quest'ultimo plesso in modo più completo, si cercherà di non trascurare tutte le esigenze insorte e che insorgeranno negli edifici scolastici. Per fare questo dovremo dedicare risorse e tecnici che andremo ad individuare non appena possibile. Resta ferma la sensibilità del Sindaco e mia sull'argomento. Al momento non abbiamo individuato, visto quanto sopra enunciato, forme alternative di collaborazione esterne.". Questa è la risposta che adesso poi io vi consegnerò un attimino.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Assessore, della risposta. Al Consiglio Comunale, guardando l'interpellanza, non interessa che cosa prevede il piano del partenariato non gli interessa. Il Consiglio Comunale ha detto



"parallelamente al partenariato la Giunta deve fare questo". Così c'è scritto qui, l'ha votato il Consiglio Comunale! "Sondare le possibilità di percorrere strade parallele e non alternative che abbiano come finalità quella di individuare delle soluzioni per ottenere il risparmio e individuare, nelle forme consentite, aziende leader del settore". Ora lei a questo ha risposto dicendo "non sono state individuate", ma sono state cercate? Sì, no, non lo so, dopo me lo dice. Però, voglio dire, il Consiglio Comunale ha chiesto questo. Lo so, abbiamo parlato, era sorta anche la questione se fossero compresi tutti gli edifici scolastici, in un frangente di discussione sul partenariato era venuto fuori che erano 14 e 8, una roba del genere, quindi tutte cose già smarcate. La risposta deve essere nel merito di quello che ha detto il Consiglio Comunale e non lo è. Non lo è, se non per l'ultima cosa che ha detto delle aziende leader. Io non so, non ho altro da aggiungere. È quello che ho detto nelle mozioni precedenti: il Consiglio Comunale ha detto questo. Poi si può fare, non si può fare, ci vogliono altre risoluzioni, non lo so, però si doveva fare almeno questo e sembra che non sia stato fatto, indipendentemente dalla bontà del partenariato, che sicuramente è meritevole. Il Sindaco nel Consiglio Comunale del 7 gennaio, quando abbiamo approvato il bilancio, giustamente ci ha detto "guardate che sul partenariato andrà modificato anche il piano delle opere pubbliche, perché bisogna mettere dentro..." ci ha spiegato come deve svolgersi tutta la cosa e aspettiamo che ci sia questa modifica una volta definito il discorso degli importi, degli immobili, eccetera eccetera. Però questa è un'altra cosina, era una roba che doveva andare parallela appunto per accelerare, consapevoli del fatto che il partenariato è una cosa più lunga, giustamente, perché è complicato farlo, non è una roba semplice, abbiamo visto con l'illuminazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Passo la parola al consigliere Padovani e poi al consigliere Albini.

Il Consigliere Padovani: Grazie. La prossima volta aspetto perché lei tutte le volte mi lascia parlare per appoggiarsi e adesso la prossima volta aspetto la fine. Allora, a parte gli scherzi, capisco la sua osservazione, ci mancherebbe, è pertinente, non mi sento di contestarla, però di farle un appunto: siccome le risorse, sia tecniche che economiche, dell'amministrazione comunale non sono infinite, se io dedico una mia parte dell'amministrazione a un certo progetto che da poco più di 4 milioni era passato prima, se non mi sbaglio, a 6-7 e poi è diventato 9 è evidente che il mio impegno cambia completamente, non è più quello di prima. Allora se io avessi risorse illimitate di ogni genere e tipo, quindi sia tecniche che economiche, probabilmente potrei seguire quella che è la sua indicazione. Io capisco già cosa lei mi dirà dopo "ma il Consiglio Comunale aveva detto che dovevate fare questo", ho capito, lasciavamo perdere l'opportunità di inserire tutta una serie di immobili comunali che non erano stati inseriti in una prima battuta? Mi sembrava comunque un limite. Oggi lei verrebbe qua e mi direbbe "sì, ok, avete cominciato a contattare della gente, però avete lasciato fuori il palazzo di qua, il comune di là e compagnia bella" avremmo avuto un altro problema. Cioè, il lenzuolo, la coperta, la chiami come vuole, è sempre quello, no? Quindi non andiamo, secondo me, a cercare il problema, andiamo a cercare le soluzioni. L'amministrazione comunale ha cercato la soluzione più ovvia, che è quella di dedicarsi molto di più a quello che è un progetto molto importante, che tra l'altro ricordo che non copre neanche tutti i palazzi comunali e le proprietà perché purtroppo per motivi di tipo progettuale rimane fuori ancora tutt'oggi la scuola, se non mi sbaglio, Cuciniello, quindi da questo punto di vista già abbiamo un problema che dovremmo affrontare, visto che sono stati segnalati disagi di ogni genere e tipo e che quindi dovremmo affrontare anche quelli e si sta cercando di affrontare. Quindi davanti a questo fare quello che dice lei, a parte che ho visto che tra le varie proposte c'è anche il discorso dei, come si chiamano, mi aiuti... dei rubinetti, ma siamo a Trezzano sul Naviglio, ma ve ne rendete conto dove siamo o no? Sa cosa vuol dire? Vuol dire che lei una volta ogni 15 giorni deve intervenire presso le scuole, andare a liberare i rubinetti perché siamo pieni di calcare. È noto, è così! E le scuole non vanno a liberarli loro, chiamano. Vabbè, ci sarà una squadra manutenzione che andrà probabilmente a fare questo intervento... Ho capito, però io l'ho letta ancora di recente, probabilmente ho visto la parte vecchia allora, quindi mi scusi. Se è stata tolta chiedo scusa. Io ho letto anche quel documento, quindi probabilmente sono andato oltre un certo limite oppure non mi hanno dato l'ultimo documento. Però non andiamo a fossilizzarci sull'oggetto



o altro, parliamo di risorse. Qui alla fine della fiera purtroppo le risorse sono quelle che sono e di lavori da fare ce ne sono parecchi. Lo sapete anche voi, li avete contestati, dite che tutto sommato siamo in arretrato su tutta una serie di lavori, ma i miracoli non si è in grado di farli. Non ho dubbi che si debba andare in quella direzione, quindi sicuramente quello che avete richiesto, quello che è stato votato non a caso è stato votato all'unanimità, è giusto che si vada in quella direzione e si cerchino delle soluzioni, però date anche qui all'amministrazione il tempo di poterle approvare o cercare o quello che sono. Avete delle proposte già voi di gente che possa andare in quella direzione? Datele all'amministrazione e magari le prende in considerazione. In questo momento le risorse sono impegnate su altri campi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: No, allora, semplicemente, consigliere Spendio, per non ritornare nell'impasse che abbiamo avuto già nel punto precedente, sempre riguardante a quanto si è deciso all'unanimità in Consiglio Comunale. Capisco perfettamente quello che lei ha detto. Nella parte finale della risposta che io le ho dato, anche se lei chiaramente dice "ha risposto in piccola parte dicendo che non avete contattato nulla", ma la spiegazione che ho dato precedente era proprio per far capire il perché non è stato contattato nessuno. Non per mancanza di volontà, né tantomeno perché non si voleva eseguire quanto eventualmente indicato dal Consiglio Comunale, ma semplicemente perché non avendo delle risorse disponibili, che lei conosce perfettamente le risorse comunali quali sono, si è preferito dedicarle di più a questo discorso del partenariato consapevoli che chiaramente quello che da voi e che da tutto il Consiglio era stato discusso e deciso di procedere è sicuramente un qualcosa che bisognerà intavolare il discorso e sicuramente procedere in quella direzione. Ma in questo momento, visto l'incremento che c'era stato proprio all'interno del partenariato col raddoppio dei soldi in ballo abbiamo preferito insistere come punto primario su questo, ma assolutamente senza trascurare quello che era stato detto, né tantomeno per voler prevaricare nessuno. Questo ci tenevo a dirlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. A tutto quello che ha detto l'Assessore va anche aggiunto, giustamente, che le risorse le si è usate, le risorse umane sono state fatte lavorare su risorse economiche stanziare e non alla ricerca perché purtroppo le risorse umane che abbiamo sono limitate e, come ho sempre detto e come ancora tuttora, siamo sottorganico di ben tre categorie D all'ufficio tecnico e lavori pubblici. C'è poi da dire un'altra cosa, nell'approvazione del bilancio è stato approvato l'emendamento che ha spostato la destinazione del mutuo da 800 mila euro, su questo punto sia io che l'assessore Mento ci siamo già mossi, sugli 800 mila euro, stiamo valutando se destinare questi 800 mila euro alla scuola Cuciniello che, come abbiamo già detto, come ha ricordato Padovani, è fuori dal partenariato perché, adesso diciamolo, perché è fuori dal partenariato? Perché la scuola media Cuciniello ha una conformazione, delle superfici vetrate molto estese, che cosa comportano? Comportano che la loro sostituzione è molto cara, il beneficio in risparmio energetico all'interno del partenariato non sarebbe economico per il proponente e quindi giustamente il proponente lascia fuori un edificio scolastico, comunque un edificio, che dal punto di vista apporto costi-benefici non è conveniente. Quindi supplendo al partenariato, sfruttando lo spostamento di destinazione del mutuo stiamo cominciando a valutare, stiamo pensando di destinarli su quella scuola e, perché no, proprio su quella scuola per la sostituzione delle superfici vetrate, sostituzione delle superfici vetrate che di conseguenza comporta un risparmio energetico anche su quella scuola che non è all'interno del partenariato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, anche se, insomma, il mio intervento arriva tardi, nel senso che una serie di cose che mi avete detto mi hanno dato delle risposte, quindi ne approfitto soltanto per ritornare sul rispetto del Consiglio



Comunale, nel senso che questa interrogazione faceva tre domande specifiche. Nella sua risposta ce n'è stata data soltanto una, quali e quanti aziende leader nel settore sono state individuate e contattate? Nella sua risposta ci ha detto nessuna. C'erano altre due domande, ci avete risposto strada facendo. Quali altre strade alternative sono state vagliate? Nessuna. Perché non sono state vagliate? Perché le risorse sono state destinate su altre cose. Cosa intendete fare in attesa del partenariato? La sua risposta è stata "nulla". La risposta del Sindaco è "magari pensiamo alla Cuciniello con quegli 800 mila euro". Ecco, magari la prossima volta quando confezionate una risposta alle domande rispondete alle domande. Sono tre, rispondiamo a tutte e tre così magari facciamo prima.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Consigliere Spendio, si dichiara soddisfatto della risposta?

Il Consigliere Spendio: Ma direi proprio di no, ma per gli stessi motivi che ho detto. Questa è la quarta interrogazione, la terza o la quarta, che fa riferimento a una cosa che ha detto il Consiglio Comunale e che puntualmente è stata disattesa. Come fa uno ad essere soddisfatto? Cioè, neanche il buon gusto, in una fase intermedia, per esempio in questo caso la delibera è stata fatta il primo di luglio, avremmo fatto cinque Consigli Comunali, sei Consigli Comunali, uno che si sia degnato di dire a un certo punto "scusate, è vero che ci avete dato queste disposizioni, però per priorità diverse, perché le persone non ci sono, perché i soldi..." eccetera, tutta roba che viene gestita, perché i soldi vengono gestiti, qualcuno decide dove metterli o dove non metterli, le persone, i concorsi, quelle cose lì chi segue il personale fa anche quello, quindi tutte cose che avete fatto in casa, cioè, avete fatto tutto in casa, in più non avete aggiornato su quello che il Consiglio Comunale ha detto. Ma non su una, su quattro! Come faccio ad essere soddisfatto? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.

Punto n. 10 - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Delibera di consiglio comunale 71/2025"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 10 "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Delibera di Consiglio Comunale 71/2025", proposta numero 108. Prego, consigliere De Filippi.



La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. "Con delibera 71/2025, approvata dalla maggioranza il 30 giugno scorso, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'istituzione della figura del garante degli animali. Durante la presentazione del punto il Sindaco l'ha definita un'autorità indipendente che, nel caso di specie, serve a garantire appunto il rispetto dei diritti e quant'altro riguarda la figura degli amici a quattro zampe e non, una figura che coadiuva, integra, si fa garante, porta avanti insomma le istanze che vanno a tutelare i diritti degli animali, quindi è una figura sostanzialmente di garanzia, garanzia e controllo. Il regolamento approvato avocava alla Giunta la deliberazione in merito, sia per avviare la raccolta delle candidature che per la scelta della figura istituzionale. Considerato che, dopo oltre sei mesi dall'approvazione di tale regolamento, non esiste alcuna delibera di Giunta che abbia preso in carico questa nomina, che anche l'aggiornamento del DUP 2026-28 lo pone come un punto del vostro programma in divenire, nonostante quanto necessario per addivenire a una scelta sia già stato deliberato dal Consiglio Comunale, organo sovrano, si interroga il Sindaco e si chiede se è intenzione di questa amministrazione dare seguito a quanto deliberato dal Consiglio Comunale; cosa abbia reso questa nomina, non l'unica, così laboriosa da rimanere in sospeso per oltre sei mesi.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Innanzitutto, mi scuso con la consigliera De Filippi perché c'eravamo divisi nelle risposte e questa interrogazione era stata assegnata all'assessore Pirani che ha la delega per la tutela degli animali, quindi mi scuso immensamente ma l'assessore Pirani purtroppo mi ha avvisato un'oretta prima del Consiglio dicendomi che aveva la febbre e non sarebbe potuta venire, quindi la risposta scritta ce l'ha lei. Quindi in questo momento non posso leggere la risposta scritta e consegnargliela per questo motivo e quindi me ne scuso di nuovo. Per quanto riguarda le risposte, gliele posso dare tranquillamente a voce, così poi può fare le sue valutazioni. "Se è intenzione di questa amministrazione dare seguito a quanto deliberato dal Consiglio Comunale", certamente, la volontà è di nominare il garante degli animali. "Che cosa ha reso questa nomina, non l'unica in effetti, così laboriosa da rimanere in sospeso per oltre sei mesi", attualmente è l'unica nomina in sospeso così lunga, l'altra nomina che c'è da fare ma che faremo a breve è quella del comitato di redazione, che tra l'altro mi è stato... sì, quello non è stato approvato, no, perché giustamente mi ricordava il Vicesindaco c'è anche il garante degli anziani, ma il garante degli anziani non è stato approvato il regolamento e quindi non può essere nominato, quindi non lo conteggiavo. Diciamo che il garante degli anziani è proprio la causa del ritardo della nomina del garante degli animali, perché per motivi di efficienza amministrativa, di omogeneità degli atti, l'idea che avevamo come amministrazione era "approvato il regolamento degli animali, aspettiamo, approviamo anche il regolamento del garante degli anziani, facciamo i due bandi, li pubblichiamo insieme, poi effettuiamo prima la nomina dell'uno, poi la nomina dell'altro". Effettivamente il percorso di approvazione del regolamento del garante degli anziani ha avuto un iter molto più travagliato di quello del garante degli animali, giunti a questo punto la proposta ovviamente che porterò avanti sarà: portiamo avanti in primis ormai il garante degli animali che è lì, che è fermo giustamente da sei mesi, lo portiamo avanti, facciamo uscire il bando, raccogliamo le candidature, poi procediamo alla valutazione dei curricula e alla conseguente nomina, nel frattempo uno degli impegni dell'assessore Pirani è proprio quello di rimettere mano al regolamento del garante degli anziani e riproporre una nuova formulazione a questo Consiglio, quindi poi dopo quello seguirà un altro suo iter. Quindi la volontà è sì e procederemo successivamente. Quindi l'ufficio che se ne deve occupare prenderà in mano il regolamento, stenderà il bando e lo pubblicherà.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Consigliere De Filippi, si dichiara soddisfatta?

La Consigliera De Filippi: Sì, mi dichiaro soddisfatta dalla risposta del Sindaco. Diciamo che sei mesi per decidere il garante degli animali è una cosa stratosferica. Cioè capisco, ma Sindaco, mi scusi, gli animali con gli anziani sono due percorsi a mio parere completamente differenti, si poteva tranquillamente fare una cosa e poi farne un'altra. Se vogliamo essere un po' maliziosi diciamo che non siete riusciti a mettervi d'accordo e che quindi siete arrivati



ad oggi. Dopodiché, va benissimo perché non salva la vita di nessuno la questione del garante degli animali, quindi va bene, però raccontiamola un po' giusta. Comunque grazie, va bene così.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera De Filippi.

Punto n. 11 - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Commissione consigliare antimafia"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 11 "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Commissione Consiliare Antimafia", proposta numero 109. Prego, consigliere Grumelli.



La Consigliera Grumelli: Grazie e buonasera a tutti. Eh sì, ormai è quasi buongiorno! "Premesso che con delibera 14/2025 il Consiglio Comunale ha istituito una Commissione Comunale Antimafia, che con delibera 50/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento di funzionamento della Commissione Comunale Antimafia, che con delibera 51/2025 e successivamente con delibera 126/2025 sono stati nominati i componenti della commissione stessa. Considerato che durante il Consiglio Comunale del 30.09.2025, alla medesima interrogazione presentata dal Partito Democratico, il Sindaco rispondeva "Egregi Consiglieri, in riferimento alla vostra interrogazione posso confermarvi che la commissione sarà convocata nel mese di ottobre dal Presidente del Consiglio, come da regolamento. Il tempo trascorso non è dovuto a motivazioni politiche, ma a normale organizzazione ed allocazione dei lavori consiliari". Il regolamento approvato all'articolo 4, comma 3, decreta che la prima riunione della commissione è in ogni caso convocata dal Presidente del Consiglio Comunale entro 20 giorni dall'entrata in vigore della deliberazione di nomina dei componenti della stessa. Che in data 12 giugno 2025 nel rispetto dei tempi previsti del regolamento sia riunita in prima seduta la Commissione Comunale Antimafia, la stessa è stata disertata da tutti i componenti della maggioranza consiliare, fatta salva la Presidente del Consiglio Comunale, rendendo nulla la seduta per mancanza del numero legale. Che l'assenza della maggioranza era dovuta al mancato accordo interno sulla Presidenza, come affermato dal Sindaco e dal Capogruppo di Fratelli d'Italia in più occasioni. Dal 16 giugno, data nella quale il Sindaco ha dichiarato come la maggioranza avesse trovato un accordo sul nome del Presidente, sono passati ormai oltre sei mesi. Che i 20 giorni dalla nomina dei componenti della Commissione sono ampiamente passati. Si interroga il Sindaco e si domanda cosa ha impedito la convocazione della commissione entro il mese di ottobre, come ha affermato dal Sindaco; quando è intenzione di questa maggioranza convocare la Commissione Antimafia Comunale, che tanto avete voluto per renderla operativa; da cose dovuto questo ritardo.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Grumelli. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliera Grumelli, leggo la risposta. "Egregi Consiglieri, dopo la ricomposizione della Commissione Antimafia, avvenuta con delibera consiliare odierna- c'è uno sfasamento di poche ore, quindi di ieri, visto che siamo già a domani- la commissione sarà convocata dal Presidente del Consiglio nella giornata di domani consentendo -domani, quindi oggi o diamole anche lunedì a questo punto- consentendo finalmente l'operatività della commissione. Il ritardo nella convocazione è dipeso dalla riorganizzazione avvenuta e definita nel mese corrente.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi scusi Sindaco, è tardi, io vorrei evitare ma questa risposta non è accettabile. Ma non ci potete dire che domani, visto che oggi abbiamo ricomposto la commissione, la commissione verrà convocata. È dal 12 giugno che stiamo aspettando questa convocazione! Di una cosa che avete voluto fortemente voi nella precedente amministrazione, che avete venduto a questo Consiglio Comunale come la panacea di tutti i mali, che avete voluto assolutamente, che non c'è stato verso di dirvi che magari c'era una soluzione differente, non vi siete messi d'accordo a giugno perché c'erano due candidati, il 16 giugno ci dice che il Presidente sarebbe stato il consigliere Russomanno e mi dice adesso "non l'abbiamo convocata perché ci dovevamo riconfigurare", adesso non so esattamente che parola ha utilizzato. Ma la questione della crisi maggioranza è iniziata il 4 di dicembre, dal 12 giugno al 4 di dicembre cosa diavolo è successo? Tra l'altro, noi abbiamo fatto delle domande precise, lei mi ha risposto a settembre che entro ottobre sarebbe stata convocata, perché non l'avete convocata? Tra l'altro, mi viene anche da ridere perché lei il 16 giugno in pompa magna disse "abbiamo deciso, siamo compatti, il Presidente della Commissione sarà Giuseppe Russomanno", stasera abbiamo scoperto che Giuseppe Russomanno non è neanche più nella commissione! Un percorso assolutamente lineare! Meravigliosamente coerente in quella che ci viene da pensare, perché è questa l'altra nomina che non avete fatto, che tanto, come il garante degli animali, sia un problema di esservi messi d'accordo su come spartire i posti! Questa commissione



che era talmente fondamentale che non si poteva farne a meno a febbraio dell'anno scorso l'abbiamo approvata, è passato un anno e forse domani ce la facciamo. Ma è così che si amministra un Comune? Ma ci potete almeno dare una risposta seria? Come dice spesso il consigliere Spendio, ma chi pensate di avere davanti? Ma pensate di prenderci per fessi? Ma per l'amor di Dio! Almeno un po' di rispetto della nostra intelligenza! Poco!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Voglio fare un minimo di chiarezza sulla Commissione Antimafia. E' vero, l'ho voluta fortemente io, insieme agli altri colleghi della passata legislatura. È vero anche che c'era stato un quiproquo, come si suole dire, sulla prima convocazione, ma poi c'era un chiarimento e c'è stata la scelta sul mio nome a maggioranza, ma proprio per questo, siccome non ho voglia, non ho intenzione, non voglio essere accusato di occupare poltrone perché a me le poltrone non interessano, se avessi voluto occupare le poltrone le occupavo all'inizio della legislatura, avrei avuto il modo e la possibilità di poterlo fare. Evidentemente c'è altra gente che è per il poltronificio, non il sottoscritto, quindi ho preferito fare un passo indietro proprio per dimostrare che non mi interessa. Non è che non mi interessa la commissione, perché io parteciperò alla commissione come Consigliere comunale perché sono interessato e voglio che facciano un lavoro buono, ma non mi interessa occupare la poltrona, non mi interessa la poltrona, mi interessano i fatti, la concretezza. Come dicevo prima Spendio su un argomento, sulla storia della trattativa che è in corso, a lui interessa la sostanza. Poi alla fine si è un po' lasciato andare su altri argomenti, ma a me veramente interessa la sostanza, non me ne frega niente della poltrona, ero o non ero io il Presidente, non cambiava nulla, l'importante era che la commissione si costituisse e facesse un buon lavoro. Quindi mi auguro che domani, dopodomani, i prossimi giorni, si costituisca. Chiunque sarà il Presidente non mi interessa, l'importante è che non sono io. Non ho voglia, né tantomeno ho interesse a occupare delle poltrone. Le poltrone non mi interessano, mi interessano i fatti, la concretezza, quindi mi auguro che quella commissione possa partire al più presto possibile. Darò il mio contributo, comunque, come Consigliere e mi auguro che faccia un buon lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Solo un'annotazione. Apprezzo l'intervento del consigliere Russomanno, forse un lapsus, forse voluto, forse la stanchezza "c'è altra gente che ragiona sul poltronificio". Lascio questa frase. "Lì, tuttavia, c'è altra gente che lo fa". Almeno c'è stata un'ammissione di questa cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Consigliere Grumelli, si ritiene soddisfatta?

La Consigliera Grumelli: No, non mi ritengo soddisfatta. La risposta è stata troppo lacunosa e, anzi, non tiene conto di alcune delle domande che abbiamo fatto e non risponde alle nostre richieste del perché ci sia voluto così... ci sia voluto o ci vorrà, vedremo, tanto tempo per convocare questa benedetta Commissione Antimafia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli.

Punto n. 12 - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Linee ferroviarie S9 e S19"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, punto 12 "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Linee ferroviarie S9 e S19", proposta numero 143. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. "Premesso che a partire da settembre 2025 si sono seguite anche a Trezzano iniziative alla presenza dell'Assessore Regionale ai Trasporti, Franco Lucente, una serie di incontri che volevano illustrare le novità relative al trasporto pubblico regionale, in particolar modo la creazione della nuova linea S19 che, come dichiarato sulla pagina ufficiale del Comune di Trezzano sul Naviglio, potrebbe essere una novità importante per migliorare i collegamenti lungo la cintura sud, attraverso più frequenza, meno attese, collegamenti diretti verso l'università, poli direzionali, eccetera, un beneficio concreto per la qualità della vita e una mobilità più sostenibile, un lavoro condiviso tra Regione Lombardia, Trenord e Comuni per un trasporto pubblico sempre più efficiente e vicino ai cittadini.". Questo diceva la nostra amministrazione, io lo condivido, la S19 è una grande opportunità. "Considerato che le linee gestite da Trenord, S19 e S9, potrebbero essere una meravigliosa alternativa al trasporto su gomma e una ipotetica e difficilmente realizzabile linea metropolitana vera e propria. Premesso e considerato che dal suo avvio la compresenza della linea S19 e della S9 ha dimostrato tutta la sua inadeguatezza, legata soprattutto ai binari, con ritardi sempre più numerosi e corse che sempre più spesso saltano, rendendo difficili gli spostamenti per molti trezzanesi, soprattutto studenti e lavoratori. Che in campagna elettorale avete sottolineato come fosse un vantaggio avere una linea corta dello stesso colore che colleghi Comune, Regione e Stato centrale. Si interroga l'Assessore alla partita e si chiede se e come si sia interfacciata con Regione Lombardia per chiedere conto dei disagi che stanno vivendo i pendolari della linea Trenord e quali azioni voglia intraprendere questa amministrazione nei confronti dei propri referenti in Regione Lombardia per assicurare un servizio adeguato ai cittadini trezzanesi.". Mi permetto solo di aggiungere che negli anni abbiamo assistito a un peggioramento, purtroppo il servizio ferroviario regionale è gestito da Trenord che è partecipata al 50% da Regione Lombardia e al 50% dalle Ferrovie dello Stato e nonostante abbiano promesso nuovi treni, miglioramenti, ritardi con le cancellazioni sono all'ordine del giorno. Io ho tre figli che lo prendono, mia moglie che lo prende, sono più le volte che devo fare il tassista per portarli a San Cristofano che le volte che il treno passi. Una recente analisi, tra l'altro, ha evidenziato che oltre la metà dei lombardi esprime un giudizio molto negativo sul servizio di Trenord. Come Partito Democratico anche in Regione abbiamo segnalato molte volte come ci sia stata una mancanza anche nel fornire una guida chiara e sicura alla società di trasporti. Per mesi Trenord è stata anche senza una leadership forte e stabile. Possiamo anche ricordare come siano stati fatti dei tagli anche alla gestione del trasporto pubblico locale, anche recentemente, nonostante l'aumento dei fondi nazionali. Un esempio importante è stato la mancanza presa dei fondi che arrivavano dal PNRR per il raddoppio dei binari che passavano sulla Milano-Mortara, che avrebbe risolto una serie di problemi. In Regione Lombardia questi soldi, 120 milioni di euro se non ricordo male, ha deciso di non prenderli e tra l'altro nel tempo, intanto che si aspettava, i costi sono anche raddoppiati. Oggi come oggi quei soldi che a loro sarebbero bastati non bastano più. Qui, intanto, la S9 e la S19 sono un disastro. Cosa può fare il Comune di Trezzano? Poco, tranne una cosa: farsi sentire. Avete sottolineato questa filiera corta, abbiamo bisogno di quel servizio perché potrebbe essere veramente la nostra metropolitana leggera, ci chiediamo come vi siate mossi in questo modo, a quali porte abbiate bussato ed eventualmente cosa possiamo fare insieme per garantire un servizio che per i cittadini trezzanesi sarebbe fondamentale, così come tutti quelli della cintura del Sud-Ost.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Grazie Presidente. Ringrazio i Consiglieri perché il tema del trasporto pubblico locale, in particolare del servizio ferroviario, riguarda direttamente la qualità della vita di studenti, lavoratori pendolari del nostro comune. Come è noto, la nuova linea S19 è stata attivata con il cambio orario nazionale, quindi il 14 dicembre del 2025, contestualmente alla riorganizzazione della linea di Mortara. Si tratta di un cambiamento rilevante, avvenuto in una data fissa a livello nazionale, in un periodo particolarmente delicato, a ridosso delle festività natalizie, caratterizzato da un'utenza non rappresentativa delle normali giornate lavorative. Regione Lombardia ci ha comunicato che una valutazione attendibile dell'andamento del servizio potrà essere effettuata solo disponendo di un periodo sufficientemente significativo di giornate ordinarie e che i primi dati realmente confrontabili dovranno comprendere almeno l'intero mese di gennaio. Per questo motivo l'analisi complessiva



del nuovo assetto è stata rimandata a quando tali dati saranno disponibili. Detto questo, Regione stessa ha confermato ciò che purtroppo anche i cittadini di Trezzano stanno vivendo. Nei primi giorni di esercizio si sono registrati numerosi disservizi, tra cui ritardi, soppressione di treni, problemi infrastrutturali, guasti al materiale rotabile, utilizzo di convogli con capienza insufficiente ed errori nei sistemi di informazione al pubblico. Questi disagi sono formalmente rilevati attraverso il sistema di monitoraggio del contratto di servizio e, come previsto, comporteranno l'applicazione delle penali nei confronti del gestore che verranno contabilizzate a conclusione dell'anno del 2026, è un elemento importante ma è evidente che le penali non risolvono nell'immediato i problemi di chi ogni giorno deve arrivare a scuola o al lavoro. Come amministrazione comunale vogliamo essere molto chiari, il potenziamento del servizio ferroviario resta per noi un obiettivo strategico perché rappresenta una reale alternativa al traffico su gomma e un'opportunità fondamentale di collegamento con Milano, continueremo quindi a mantenere un confronto costante con Regione Lombardia, Trenord e tutti i soggetti coinvolti, segnalando puntualmente le criticità che ci vengono riferite da cittadini e chiedendo interventi concreti e tempestivi. La Regione ci ha comunicato che negli ultimi giorni si stanno già registrando alcuni miglioramenti. Auspichiamo che questi segnali trovino conferma nei dati e soprattutto nell'esperienza quotidiana degli utenti. Concludo assicurando che l'amministrazione non intende abbassare l'attenzione su questo tema. Monitoreremo l'evoluzione del servizio rendendo noti i risultati delle analisi, quando disponibili, e continueremo a farci portavoce dell'esigenza del nostro territorio con l'obiettivo di garantire ai trezzanesi un trasporto pubblico realmente efficiente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Scusi, Presidente. Grazie Assessore. La risposta mi soddisfa parzialmente, nel senso che mi rendo conto che più di tanto il Comune non possa fare, se non rompere le scatole a chi di dovere. Mi viene solo da ridere sentendo dire il servizio ha avuto qualche problema nei primi giorni di avvio. Per puro caso io ho una schermata di tre giorni fa in cui la mattina non c'era un treno che andasse. Uno. Altro che i primi giorni d'avvio! Un treno che passasse negli orari di punta. Uno! Purtroppo è abbastanza l'abitudine per cui ricordate anche a Regione Lombardia di non prendervi per il naso perché quella linea con quel binario unico funzionerà purtroppo sempre male e per noi sarebbe un'occasione pazzesca, sarebbe la nostra metropolitana, perché in dieci minuti sei a San Cristoforo e sei sulla linea blu, arrivi dappertutto, per cui che non ci prendano in giro. Quello che mi permetto semplicemente di dirle è che voi sarete sul pezzo, cercherete stare sul pezzo, non li mollerete un attimo, mi auguro che sia diverso da quello che fate con la STAV locale, perché- il Comandante lo sa- io tutti i giorni gli dico che ci sono i pullman della STAV piazzati in mezzo alle carreggiate che non fanno passare le macchine, è un anno che glielo ripeto, se la la risposta che vi dà Regione è uguale a quella della STAV noi il treno non lo vedremo, non lo vedremo mai. Stategli maggiormente sotto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Visto che ha anche fatto la dichiarazione di... Ah, prego Consigliere.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, perché sono cofirmatario e darei un taglio leggermente diverso, nel senso che io davvero non sono soddisfatto perché a fronte della sua relazione, che è anche particolareggiata, però ritorno alla responsabilità politica, cioè, la richiesta era a chi vi siete rivolti, cosa avete chiesto, era perentoria, ma nella mia visione io ho voi, inteso voi centrodestra, che nella zona avete portato a braccetto l'assessore Lucente, l'avete fatto vedere in giro, no? Poi, vabbè, a Gaggiano hanno pure detto "ci scusiamo" perché si rendevano conto che erano corresponsabili politicamente e quindi si sono scusati con i caggianesi, ma così, all'acqua di rose. Il problema è che se uno fa una campagna elettorale e dice "è meglio che votate al centrodestra perché il centrodestra in Regione c'è già in Italia" allora è una responsabilità politica che poi non si può scrollare di dosso quando invece le cose non vanno bene. L'assessore Lucente davvero ha fatto delle serate in giro per il nostro territorio e andava bene perché era il rappresentante di. Adesso va chiesto in termini



perentori alle persone fisiche, con tanto di lettere, di alzarsi dalla sedia e cercare di risolvere parzialmente qualche problema. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Devo dire che su questa interlocuzione mi trovo d'accordo con la minoranza. Lo dico perché di solito voi tentate sempre ad aggredire Regione Lombardia su molti servizi, eccetera, e io personalmente tendo sempre a difendere perché tante volte è solo un'azione politica la vostra ma non è la concretezza. Ma sulle Ferrovie Nord è una schifezza, lo dico molto tranquillamente. Cioè, chi prova ad usare Ferrovie Nord di Trezzano non sa quando parte, non sa quando arriva, perché il più delle volte (c'è) la soppressione dei treni. Io chiedo a Regione Lombardia, partiamo dall'Assessore, meno propaganda, più concretezza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Qui nessuno fa propaganda in realtà, si parla di fatti e i fatti sono che comunque l'assessore Lucente è venuto qui sul territorio, è venuto a presentare il progetto dell'S19, che è un progetto concreto, poi ha dei limiti, ma quale progetto nasce senza limiti? Tutto va poi pian piano messo e fatto funzionare, no? Nessun servizio nasce perfetto, è normale che poi va sistemato, va rimodulato, va... insomma, va... non so come dire... va sistemato, non mi viene altro termine, scusate, ma l'orario è quello che è. Quello che volevo dire invece al consigliere Ciocca è che pensavo di aver risposto in maniera... Sì, con chi mi sono interfacciata è palese, è Regione. Quali sono le strategie o che cosa vogliamo fare? Ovviamente, come si diceva prima, il Comune non è che ha, essendo un servizio sovracomunale, non è che ha un potere di poter fare cosa, è sicuramente quello di andare lì a farsi valere, a farsi sentire. Questo è quello che facciamo, ma lo facciamo prima, perché già prima che arrivassero le segnalazioni ero lì, quindi sono andata io anche a vedere in stazione le cancellazioni, ho provato, ho cambiato treno, ho fatto delle prove e avevo già notato delle difficoltà che avevo già segnalato prontamente agli uffici. Quindi sicuramente non è propaganda perché non mi limito a raccontare, ma mi limito anche a testare e a segnalare. Questo ci tengo a dirlo. Quindi sono d'accordo e mi dispiace per i cittadini che hanno e che subiscono, tra virgolette, questi disservizi perché effettivamente quelli che vanno peggio, quelli che ne risentono sono loro, ecco, questo mi dispiace. Basta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Sì, volevo dire che l'Assessore sta dicendo la verità, nel senso che siamo tutti in relazione molto stretta con la Regione per quanto riguarda anche questo lato della circolazione. So che l'Assessore si era già preoccupato di fare degli incontri con gli enti che si occupano della circolazione, so che aveva verificato quali fossero i problemi, alcuni collegati diciamo temporalmente al momento attuale, cioè, prima il periodo di Natale e adesso poi il periodo ovviamente delle Olimpiadi che hanno comportato un aumento dei treni e ovviamente, essendoci un binario unico, nel momento in cui si blocca un treno ci sono delle difficoltà. Stanno cercando di capire come risolverle e stanno cercando di arginare questa cosa. Peraltro, negli ultimi tempi aveva segnalato che stava migliorando, gli ultimi giorni. Abbiamo avuto una relazione l'altro giorno, l'ha mandata a te quando l'ha mandata a me sostanzialmente, l'ha mandata all'Assessore quando l'ha mandata a me e gli ultimi giorni aveva notato un miglioramento e ha promesso di monitorare ancora di più. Quindi in realtà c'è un filo molto più stretto di attenzione e stiamo segnalando i problemi quando ci sono e ci stiamo muovendo. Nessuno sta facendo finta di niente su questo argomento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, assessore Ferrante.



L'Assessore Ferrante: Io volevo ringraziare la consigliera Beccia per aver completato. Ecco, questa parte qui non l'avevo menzionata però ti ringrazio per aver completato il mio discorso perché era importante anche portare all'attenzione del Consiglio questo aspetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Chiudo la discussione avendo letto io la (**incomprensibile**). Avevo preferito la sua prima risposta, assessore Ferrante, nel senso che, secondo me, a prescindere da quello che diceva il consigliere Ciocca, le risposte più o meno me le aveva date, nel senso che io non posso accettare di sentirmi dire che una Regione, come Regione Lombardia, fa partire un progetto e poi vede se funziona. Non può esistere una roba di questo genere. In Regione Lombardia, che è la principale regione d'Italia, su un servizio fondamentale come il trasporto pubblico non si può improvvisare. Non esiste l'improvvisazione. Ci sono i problemi con i treni? Per forza, ci sono delle catapecchie di treni che viaggiano su questo settore! C'è un binario unico? Per forza, sono stati bruciati 120 milioni di euro, non è stato fatto il raddoppio! Per cui non possiamo accettare di sentirci dire che Regione Lombardia, boh, poi vedrà. No! Lei due secondi fa ha detto questo. Scusate, io devo alzarmi alle 5 e mezza, per cui me ne vado a dormire.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: No, solo due ultime parole perché ci tengo anche ai rapporti interpersonali. Io non ho detto che lei fa propaganda, io ho detto che in campagna elettorale è stato fatto questo ragionamento, che ci sta in campagna elettorale, però dopo bisogna prendersi le responsabilità, che peraltro erano di un centrodestra anche diverso da quello che rappresenta lei, ecco. Solo questo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Buonanotte a tutti. Dichiaro la seduta chiusa alle 01:16.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 22/01/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 60 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it